

Monitoraggio sull'applicazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

***Rapporto di monitoraggio 2020
della Segreteria di Stato dell'economia (SECO)***

Mandato di monitoraggio sull'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Il presente monitoraggio ha l'obiettivo di relazionare annualmente sull'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. A tal fine si propone di:

- descrivere l'attuazione dell'obbligo di annuncio da parte delle istituzioni federali e cantonali, dell'economia e del mercato del lavoro;
- indicare le modalità dei processi di annuncio e di gestione dei posti nonché esaminarne l'efficienza;
- verificare la correttezza e la conformità alla legge;
- individuare eventuali miglioramenti nelle modalità di attuazione;
- realizzare una base di dati affidabile per le future valutazioni.

Il rapporto di monitoraggio annuale mira ad acquisire, sistematizzare e pubblicare informazioni sull'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti.

Questo rapporto è disponibile in tedesco, francese e italiano all'indirizzo:
www.seco.ch > Lavoro > Assicurazione contro la disoccupazione > Obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti i
www.lavoro.swiss > Datori di lavoro > Obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti

Contatto:
Segreteria di Stato dell'economia SECO
Direzione per l'occupazione
Holzikofenweg 36
3003 Berna
www.seco.admin.ch/lavoro

Informazioni SECO Tel.: +41 (0) 58 462 56 56
E-mail: info@seco.admin.ch

Berna, 14 giugno 2021

Sommario

Management Summary	6
1. Introduzione	10
1.1. Obbligo di annuncio dei posti vacanti	10
1.2. Incarico di monitorare l'esecuzione dell'obbligo di annuncio.....	11
1.3. Interrogativi e struttura del rapporto	13
2. Situazione economica nel 2020	15
3. Obbligo di annunciare i posti vacanti	18
3.1. Esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti	18
3.2. Sospensione provvisoria dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti.....	20
3.3. Vigilanza.....	20
3.4. Attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti da parte dei Cantoni	25
4. Professioni soggette a obbligo di annunciare i posti vacanti	29
4.1. Professioni con obbligo di annuncio nell'anno di riferimento	29
5. Annunci dei posti vacanti.....	31
5.1. Evoluzione degli annunci dei posti vacanti	31
5.2. Posti annunciati per genere professionale	33
5.3. Posti annunciati per Cantone e settore	34
5.4. Posti annunciati dai datori di lavoro e dai servizi di collocamento incaricati	36
5.5. Posti annunciati per canale di annuncio	37
5.6. Completezza degli annunci dei posti vacanti.....	40
6. Vantaggio informativo	43
6.1. Gestione da parte degli URC dei posti annunciati.....	43
6.2. Registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego	44

6.3.	Sfruttamento del vantaggio informativo da parte delle persone in cerca d'impiego	48
7.	Servizio di collocamento	50
7.1.	Proposte di collocamento da parte degli URC.....	50
7.2.	Feedback dei datori di lavoro	53
8.	Conclusioni e prospettive	56
8.1.	Conclusioni	56
8.2.	Prospettive	57
9.	Allegati.....	59

Indice delle tabelle

Tabella 1	Effettivi di personale per l'esecuzione	26
Tabella 2	Effettivi di personale e contributi federali per i controlli	27
Tabella 3	Professioni con obbligo di annuncio nell'anno di riferimento	30
Tabella 4	Annunci e posti vacanti.....	31
Tabella 5	Annunci dei datori di lavoro e dei servizi di collocamento incaricati	37
Tabella 6	Evoluzione degli annunci dei posti vacanti per canale di annuncio	38
Tabella 7	Annunci dei posti vacanti per canale e mittente	39
Tabella 8	Annunci dei posti vacanti per settore e mittente.....	40
Tabella 9	Evoluzione delle registrazioni nella Job-Room	44
Tabella 10	Evoluzione dell'utilizzo del login.....	47
Tabella 11	Evoluzione del collocamento per modalità	51
Tabella 12	Quota di dossier trasmessi ai datori di lavoro per annuncio	52
Tabella 13	Evoluzione degli annunci con almeno un posto assegnato	54
Tabella 14	Evoluzione degli annunci con almeno un posto assegnato per canale di annuncio ..	54

Indice dei grafici

Grafico 1 Linea temporale dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti	11
Grafico 2 Il rapporto di monitoraggio e le quattro valutazioni in breve	13
Grafico 3 Entrate e uscite mensili in disoccupazione	16
Grafico 4 Indennità per lavoro ridotto e tasso di disoccupazione nel 2020 nei settori economici selezionati	17
Grafico 5 Meccanismo dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti	19
Grafico 6 Pagina iniziale di lavoro.swiss	23
Grafico 7 Evoluzione degli annunci dei posti vacanti	32
Grafico 8 Posti annunciati per genere professionale.....	33
Grafico 9 Posti vacanti annunciati e persone in cerca d'impiego per settore	35
Grafico 10 Quote dei posti vacanti annunciati per settore e Cantone	36
Grafico 11 Completezza degli annunci dei posti vacanti	41
Grafico 12 Evoluzione delle registrazioni nella Job-Room per trimestri.....	45
Grafico 13 Quota delle persone in cerca d'impiego nei generi professionali sottoposti a obbligo di annuncio per login e utilizzo.....	48
Grafico 14 Sfruttamento del vantaggio informativo per settori.....	49

Management Summary

Il mandato

Il 9 febbraio 2014 il popolo e i Cantoni hanno accolto l'iniziativa popolare federale «contro l'immigrazione di massa», approvando così il nuovo articolo costituzionale 121a per la regolazione dell'immigrazione. Il 16 dicembre 2016, il Parlamento ha deciso di attuare l'articolo costituzionale in particolare con un obbligo di annuncio dei posti vacanti volto a sfruttare meglio il potenziale del mercato del lavoro indigeno. L'obbligo di annunciare i posti vacanti è stato introdotto nella Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (art. 21a LStrl) nonché precisato dal Consiglio federale nell'Ordinanza sul collocamento (OC) l'8 dicembre 2017 e il 1° luglio 2018 è entrato in vigore. Nella fase di introduzione, durata fino al 31 dicembre 2019, l'obbligo di annuncio si applicava ai posti nei generi professionali in cui il tasso di disoccupazione medio su un anno aveva raggiunto o superato il valore soglia dell'8 per cento per tutta la Svizzera. Dal 1° gennaio 2020 è in vigore la soglia ordinaria del 5 per cento.

Se l'obbligo di annuncio dei posti vacanti non produce gli effetti auspicati o se emergono nuovi problemi, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale misure addizionali, dopo aver consultato i Cantoni e le parti sociali (art. 21a cpv. 8 LStrl). Il presente mandato legale richiede una valutazione degli effetti. Accogliendo la mozione 16.4151 «Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa"», il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno confermato questo mandato legale. In un primo momento, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha disposto un monitoraggio dell'esecuzione. Il primo rapporto di monitoraggio del 1° novembre 2019 ha confermato l'esecuzione efficiente e conforme alla legge durante il primo anno (dal 1° luglio 2018 al 31 giugno 2019). Il secondo rapporto di monitoraggio valuta la sua attuazione nel 2020 confrontandola con tutto il 2019.

In aggiunta al monitoraggio, la SECO ha commissionato l'analisi approfondita dell'effetto dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti sulla disoccupazione e sull'immigrazione nonché

della sua esecuzione nella fase di introduzione. Ciò è avvenuto nel quadro di due valutazioni dell'effetto e due valutazioni del monitoraggio. Il presente rapporto di monitoraggio contiene informazioni aggiuntive rispetto ai risultati di queste valutazioni.

Le condizioni quadro

Anche in Svizzera, la pandemia di COVID-19 ha reso più difficili le condizioni quadro per l'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti non solo per i datori di lavoro, ma anche per le persone in cerca d'impiego e gli organi esecutivi del servizio pubblico di collocamento negli Uffici regionali di collocamento (URC). Per poter garantire i posti di lavoro esistenti, i datori di lavoro, la cui impresa ha dovuto chiudere o ha registrato poca domanda a causa delle misure volte a contenere il coronavirus, hanno ricevuto prestazioni di sostegno dagli enti pubblici come mai prima d'ora. Ciò ha influito sul reclutamento. Inoltre, l'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato abolito provvisoriamente dal 25 marzo 2020 al 7 giugno 2020 per non sovraccaricare l'economia e gli organi esecutivi.

Dal 1° gennaio 2020 è in vigore la soglia ordinaria del 5 per cento. I generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio sono stati determinati sulla base della Nomenclatura svizzera delle professioni CH-ISCO-19 dell'Ufficio federale di statistica (UST), introdotta nel 2019. Grazie a un tasso di disoccupazione basso nel periodo di determinazione dei generi professionali (tra il quarto trimestre 2018 e il terzo trimestre 2019 compreso), anche nel 2020 l'obbligo di annunciare i posti vacanti è rimasto limitato ad una quota di mercato del lavoro relativamente modesta nonostante la soglia bassa. Secondo la Rilevazione strutturale dell'UST, il 6,4 per cento degli occupati era attivo nei generi professionali sottoposti a obbligo di annuncio.

Nel presente rapporto di monitoraggio le cifre del 2020 saranno confrontate con quelle del 2019. Questi confronti dovrebbero mostrare gli sviluppi nell'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Vanno però considerati tenendo conto delle differenze relative alle soglie, alle nomenclature delle professioni, ai generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio e delle condizioni straordinarie.

Annuncio dei posti vacanti

Nel 2020, prima e dopo l'abolizione dell'obbligo di annuncio, gli URC hanno registrato 70 000 annunci, con i quali sono stati segnalati in totale 162 000 singoli posti vacanti. Se si tiene conto dell'abolizione, risulta che è stato annunciato circa lo stesso numero di posti vacanti del 2019.

I datori di lavoro hanno annunciato considerevolmente meno posti nel settore alberghiero/gastronomico (2019, 45 %; 2020, 16,4 %) e nettamente di più nel settore edile e nell'industria (2019, 36,4 %; 2020, 66,6 %). In confronto all'anno precedente, l'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato eseguito sempre più e persino in maggior entità dai servizi privati di collocamento. Anche le procedure digitali di annuncio dei posti vacanti, come la piattaforma Job-Room e l'interfaccia API (Application Programming Interface), sono state utilizzate di più dai datori di lavoro. Se nel 2019 il 14 per cento degli annunci era ancora trasmesso direttamente agli URC, nel 2020 questo valore è sceso circa al 12 per cento.

Sfruttamento del vantaggio informativo

Le persone in cerca d'impiego sfruttano il vantaggio informativo grazie a un login personale alla piattaforma Job-Room. Nel quadro della valutazione del monitoraggio è emerso che durante la fase di introduzione 2018/2019 solo il 25 per cento delle persone in cerca d'impiego disponeva di un login. L'offerta di servizi nella Job-Room è stata ampliata ulteriormente dopo la fase di introduzione e resa più attrattiva. In questo modo, la quota di persone in cerca d'impiego con un login è aumentata e a marzo 2021 ha raggiunto il 47 per cento, avvicinandosi così alla metà.

Proposte di collocamento e feedback dei datori di lavoro

Nel quadro dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, rispetto al 2019 gli URC hanno incrementato la propria attività di collocamento: nel 2019 i datori di lavoro hanno ricevuto proposte di collocamento per il 54 per cento degli annunci, mentre, nel 2020, questa quota è salita al 58 per cento. Anche la quota di feedback dei datori di lavoro ha continuato ad aumentare raggiungendo nel 2020 il 92,5 per cento.

Nell'8,2 per cento degli annunci con proposte di candidati, i datori di lavoro hanno segnalato che grazie ai dossier trasmessi almeno un posto vacante è stato occupato. Di conseguenza, rispetto all'anno precedente questa quota è migliorata dello 0,4 per cento. Nel quadro del monitoraggio non si può accertare quante persone in cerca d'impiego si siano candidate autonomamente nel periodo di vantaggio informativo e quanti datori di lavoro abbiano potuto reclutare autonomamente e con successo nuovi collaboratori nella Job-Room. Gli autori della valutazione del monitoraggio di KOF/BSS stimano che nel 20,6% circa degli annunci, i datori di lavoro hanno impiegato entro tre mesi almeno una persona in cerca d'impiego registrata all'URC nella professione sottoposta a obbligo in cui cercava lavoro.

I costi

Presso i Cantoni la SECO rileva regolarmente le risorse di personale impiegate per l'esecuzione e il controllo del rispetto dell'obbligo di annuncio. Nel 2020 per l'esecuzione i Cantoni hanno istituito complessivamente 156 posti a tempo pieno, che si traducono in costi pari a circa 20 milioni di franchi. Questi costi sono coperti dal fondo dell'assicurazione contro la disoccupazione nel quadro dei costi ordinari previsti per l'esecuzione.

Dal 2020 la Confederazione partecipa ai costi per i controlli del rispetto dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Per ogni controllo al computer il contributo forfettario corrisponde a 30 franchi e per ogni controllo sul posto a 110 franchi. Le autorità alle quali si sono rivolti i Cantoni per i controlli nel 2020 hanno beneficiato di circa 60 000 franchi.

Valutazione

Nel 2020 l'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato attuato conformemente alla legge e in modo efficiente nonostante le condizioni quadro più difficili.

I processi e le procedure per i datori di lavoro e per l'esecuzione dell'obbligo erano già ben consolidati dopo la fase di introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti.

Il numero medio di posti vacanti annunciati soggetti all'obbligo di annuncio è rimasto a un livello paragonabile a quello dell'anno scorso nonostante la situazione più difficile. Il vantaggio informativo è stato sfruttato sempre di più e il successo nel collocamento ha attestato un lieve miglioramento.

1. Introduzione

1.1. Obbligo di annuncio dei posti vacanti

Il 16 dicembre 2016, il Parlamento ha approvato la revisione della Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione (Legge sugli stranieri e loro integrazione, LStrI). Il nuovo articolo 21a LStrI stabilisce le disposizioni d'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti nei generi professionali con un tasso di disoccupazione alto. Ciò dovrebbe permettere di sfruttare meglio il potenziale della forza lavoro indigena.

L'obbligo di annuncio dei posti vacanti impegna i datori di lavoro a segnalare al servizio pubblico di collocamento e agli URC i posti vacanti nei generi professionali in cui la quota di disoccupazione ha raggiunto almeno il 5 per cento in tutta la Svizzera. L'accesso ai posti annunciati è limitato per cinque giorni lavorativi alle persone in cerca d'impiego registrate al servizio pubblico di collocamento e ai suoi collaboratori. Solo una volta trascorso tale termine i datori di lavoro possono pubblicare in altro modo i posti sottoposti a obbligo di annuncio. Questo permette alle persone in cerca d'impiego registrate all'URC di beneficiare di un vantaggio informativo e di candidatura rispetto ad altri candidati. Entro i primi tre giorni lavorativi di questa limitazione dell'informazione gli URC trasmettono ai datori di lavoro i dossier di persone in cerca di lavoro annunciate rispondenti al profilo o li informano che non vi è alcun candidato idoneo. Invece di una trasmissione diretta dei dossier, su richiesta dei datori di lavoro, gli URC possono anche invitare le persone in cerca d'impiego a candidarsi (assegnazione).¹ I datori di lavoro invitano i candidati idonei a un colloquio di assunzione o a un test di attitudine professionale e informano l'URC se hanno invitato e assunto uno dei candidati proposti.

L'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha licenziato le precisazioni sull'obbligo di annunciare i posti vacanti nell'Ordinanza sul collocamento (OC). Tali precisazioni (art. 53a fino

¹ Gli inviti a candidarsi (assegnazione) rappresentavano uno strumento a disposizione degli URC già prima dell'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, ma non erano previsti nel quadro dell'obbligo di annuncio. Su richiesta di alcuni Cantoni e datori di lavoro ora rientrano però nell'attuazione pratica. Da una parte i datori di lavoro possono ricevere le proposte di collocamento tramite il proprio portale, dall'altra le persone in cerca d'impiego che non hanno acconsentito alla condivisione dei loro dati possono essere invitate a candidarsi.

all'art. 53e OC) stabiliscono peraltro il valore soglia per un tasso di disoccupazione ritenuto superiore alla media.

Dall'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, il 1° luglio 2018, fino al 31 dicembre 2019, erano soggetti all'obbligo di annuncio i generi professionali con un tasso di disoccupazione dell'8 per cento o più. Questa fase transitoria in cui vigeva una soglia più alta ha permesso ai datori di lavoro e ai Cantoni di adeguare alla nuova regolamentazione sia i propri processi e le proprie risorse per la gestione dei posti soggetti a obbligo di annuncio sia la loro collaborazione. Dal 1° gennaio 2020 sono sottoposti all'obbligo di annuncio i generi professionali con un tasso di disoccupazione del 5 per cento o più. Per attenuare l'impatto delle misure volte a contrastare il COVID-19, il 25 marzo 2020 il Consiglio federale ha deciso di interrompere per diritto di necessità l'obbligo di annuncio dei posti vacanti e tutti i compiti e obblighi ad esso legati per i datori di lavoro e per i servizi pubblici di collocamento. Questa disposizione è stata abrogata l'8 giugno 2020 e l'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato reintrodotta.

Grafico 1 Linea temporale dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti



Fonte: SECO

1.2. Incarico di monitorare l'esecuzione dell'obbligo di annuncio

Se l'obbligo di annuncio dei posti vacanti non produce gli effetti auspicati o emergono nuovi problemi, il Consiglio federale, secondo l'articolo 21a capoverso 8 LStrl, dopo aver consultato i Cantoni e le parti sociali, è tenuto a sottoporre all'Assemblea federale misure aggiuntive. Questo mandato legale richiede una valutazione degli effetti dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Inoltre il 16 dicembre 2016 il gruppo PPD ha presentato la mozione 16.4151 «Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa"» che è stata accolta da ambedue le Camere.² Di conseguenza, l'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione

²Testo della mozione nell'allegato C oppure online: www.parlament.ch> Attività parlamentare > Ricerca Curia Vista > 16.4151.

e della ricerca (DEFR) di elaborare un progetto sul monitoraggio dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti in collaborazione con il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e i Cantoni.

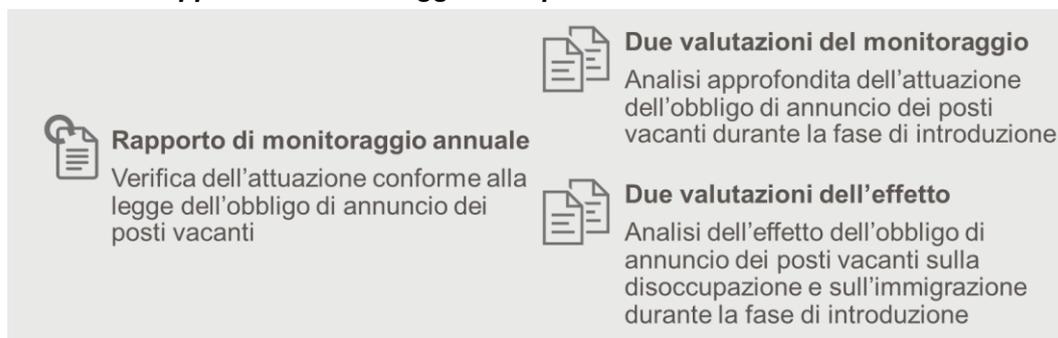
Il progetto sviluppato congiuntamente ha stabilito che ogni anno sarebbe stato redatto un rapporto di monitoraggio volto a verificare l'esecuzione conforme alla legge dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Il rapporto di monitoraggio dovrebbe descrivere l'andamento dell'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti nell'anno di riferimento. In aggiunta sono state commissionate quattro valutazioni complementari per esaminare in modo più approfondito l'effetto e l'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti durante la fase di introduzione (1° luglio 2018 - 31 dicembre 2019).

Il primo rapporto di monitoraggio sull'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti durante il primo anno di attuazione (1° luglio 2018 - 30 giugno 2019) è stato pubblicato il 1° novembre 2019. I risultati di questo primo rapporto di monitoraggio sono stati in seguito completati e analizzati tenendo conto di tutto il 2019 (1° gennaio – 31 dicembre 2019). Non si sono verificate interruzioni: le osservazioni del primo anno di attuazione sono continuate nella seconda metà del 2019. Ciò ha costituito la base per estendere i periodi di osservazione futuri a un anno intero (1° gennaio - 31 dicembre).

Nel complesso, la fase di introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti ha avuto un decorso positivo. Il disbrigo amministrativo tra datori di lavoro, servizi di collocamento privati e URC si è consolidato ed è stato svolto in modo efficiente nonché conforme alla legge. Le persone in cerca d'impiego hanno sfruttato maggiormente il vantaggio informativo, anche se la ricerca autonoma di un posto di lavoro può essere incentivata ulteriormente. Il presente rapporto di monitoraggio osserva l'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti nel 2020 (1° gennaio 2020 – 31 dicembre 2020).

Per completare il rapporto di monitoraggio annuale sono state eseguite quattro valutazioni. Due valutazioni del monitoraggio completano ed estendono le conoscenze in merito al primo rapporto di monitoraggio. In particolare, hanno esaminato l'eterogeneità cantonale e il comportamento dei diversi attori sulla base dei dati emersi dal monitoraggio. Due valutazioni dell'effetto, invece, hanno esaminato l'impatto dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti sulla disoccupazione e sull'immigrazione.

Grafico 2 Il rapporto di monitoraggio e le quattro valutazioni in breve



Fonte: SECO

1.3. Interrogativi e struttura del rapporto

Compito centrale del monitoraggio è la verifica dell'efficienza e della conformità alla legge dell'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Il presente rapporto di monitoraggio descrive in che modo è stato attuato l'obbligo di annuncio dei posti vacanti nel 2020. L'accento è posto sull'esecuzione di questo obbligo, sulla quale la SECO è tenuta a vigilare. Il rapporto verifica l'attuazione basandosi su tre ambiti: annunci dei posti vacanti, vantaggio informativo, servizio di collocamento.

- **Annunci dei posti vacanti:** evoluzione e completezza degli annunci dei posti vacanti nonché utilizzo dei canali di annuncio.
- **Vantaggio informativo:** gestione dei posti annunciati da parte degli URC nonché sfruttamento del vantaggio informativo da parte delle persone in cerca d'impiego.
- **Servizio di collocamento:** proposte di collocamento da parte degli URC nonché feedback dei datori di lavoro agli URC.

Diversi cambiamenti hanno influito sull'attuazione e sull'estensione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Da una parte, verso l'anno di riferimento 2020 ci sono stati dei cambiamenti strutturali. All'inizio del 2020 la soglia per determinare i generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio è stata abbassata dall'8 per cento al valore ordinario del 5 per cento. Al contempo, con la CH-ISCO-19 è entrata in vigore la nuova Nomenclatura svizzera delle professioni, che ha sostituito la Nomenclatura svizzera delle professioni 2000 (NSP 2000).

D'altra parte, a causa delle misure adottate a marzo 2020 per combattere il COVID-19 si è assistito a un provvisorio crollo congiunturale. L'obbligo di annuncio dei posti vacanti è

stato abolito provvisoriamente dal 25 marzo 2020 al 7 giugno 2020.³ A causa della situazione particolare del mercato del lavoro e delle diverse misure volte a combattere il COVID-19, durante questa interruzione sono stati annunciati meno posti agli URC. La reintroduzione dell'obbligo di annuncio è avvenuta in una situazione di mercato del lavoro sostanzialmente diversa, caratterizzata da tasso di disoccupazione nettamente più alto e da una lenta ripresa economica. Il monitoraggio dell'esecuzione tiene conto di questi aspetti. Nel presente rapporto di monitoraggio si descrive l'evoluzione degli annunci dei posti vacanti prima e dopo l'abolizione temporanea dell'obbligo di annuncio.

³ www.fedlex.admin.ch > Raccolta sistematica > 8 Sanità - Lavoro – Sicurezza sociale > 82 Lavoro > 823.115 Ordinanza del 25 marzo 2020 sulle misure concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti in relazione al coronavirus (Ordinanza COVID-19 obbligo di annunciare i posti vacanti) > Cronologia

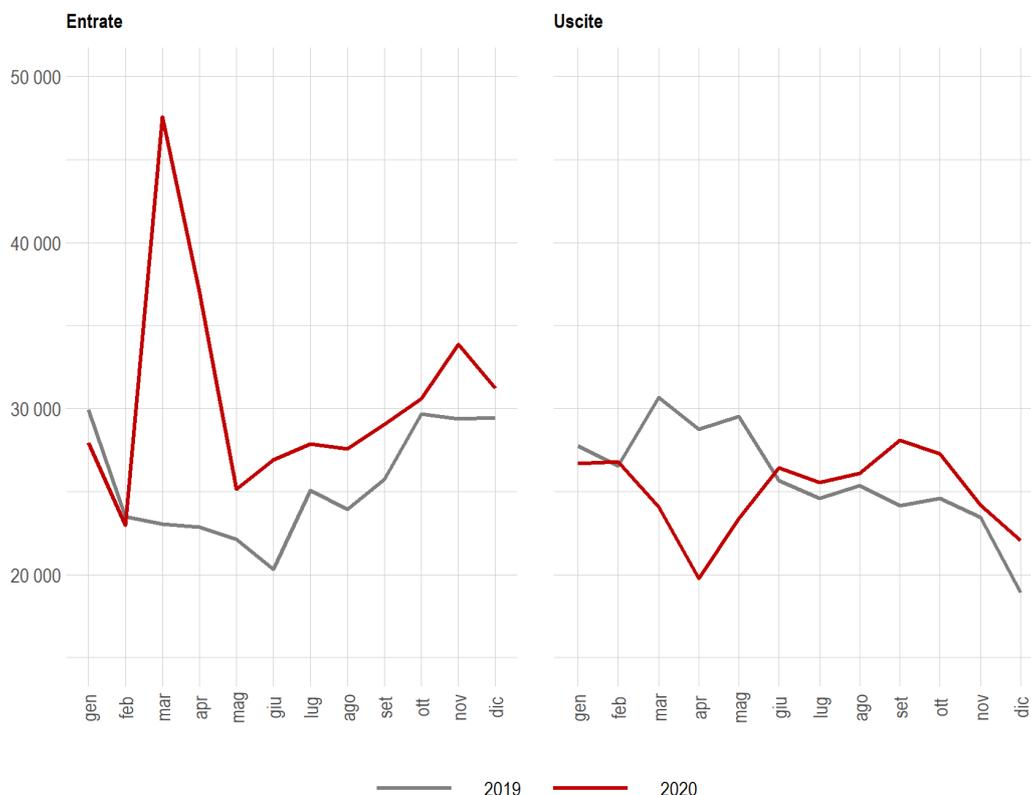
2. Situazione economica nel 2020

All'inizio del 2020 il mercato del lavoro svizzero si trovava in ottime condizioni. Secondo la SECO, in un confronto pluriennale il tasso di disoccupazione destagionalizzato del 2,4 per cento si situava a un livello molto basso. Da marzo 2020, con la propagazione del coronavirus in Europa e in Svizzera, la situazione è cambiata drasticamente. Per arginare la diffusione del COVID-19, sono state introdotte forti restrizioni in determinate attività economiche. Ciò ha comportato un crollo improvviso e considerevole delle offerte di posti di lavoro. Nella prima ondata della pandemia, l'impatto maggiore è stato rilevato nel settore gastronomico, nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, nei servizi personali (ad es. parrucchieri), nel settore dei viaggi e in parte nel commercio al dettaglio, poiché si tratta dei settori più toccati dalle restrizioni volte ad arginare la pandemia. Il crollo dell'offerta di lavoro ha portato, nella primavera del 2020, sia a un incremento delle persone in cerca d'impiego nel servizio pubblico di collocamento sia a un rallentamento delle uscite dalla disoccupazione, con un conseguente forte aumento del tasso di disoccupazione.

Grazie al consistente ricorso alle indennità per lavoro ridotto (ILR) e al graduale allentamento delle misure restrittive, da giugno 2020 si è potuto evitare un ulteriore aumento della disoccupazione (Grafico 3). Nel corso del 2020 è stato possibile contenere l'incremento complessivo del tasso di disoccupazione a 1 punto percentuale circa. Con una diminuzione dello 0,4 per cento, che corrisponde a 20 000 posti di lavoro in meno, anche il calo dell'occupazione è rimasto relativamente moderato nel confronto tra il terzo trimestre del 2019 e quello del 2020.

Nella seconda metà del 2020, le entrate e le uscite dalla disoccupazione indicavano una certa normalizzazione, ma una ripresa significativa entro la fine del 2020, e quindi un calo dell'effettivo di persone in cerca d'impiego, era ancora da escludersi.

Grafico 3 Entrate e uscite mensili in disoccupazione

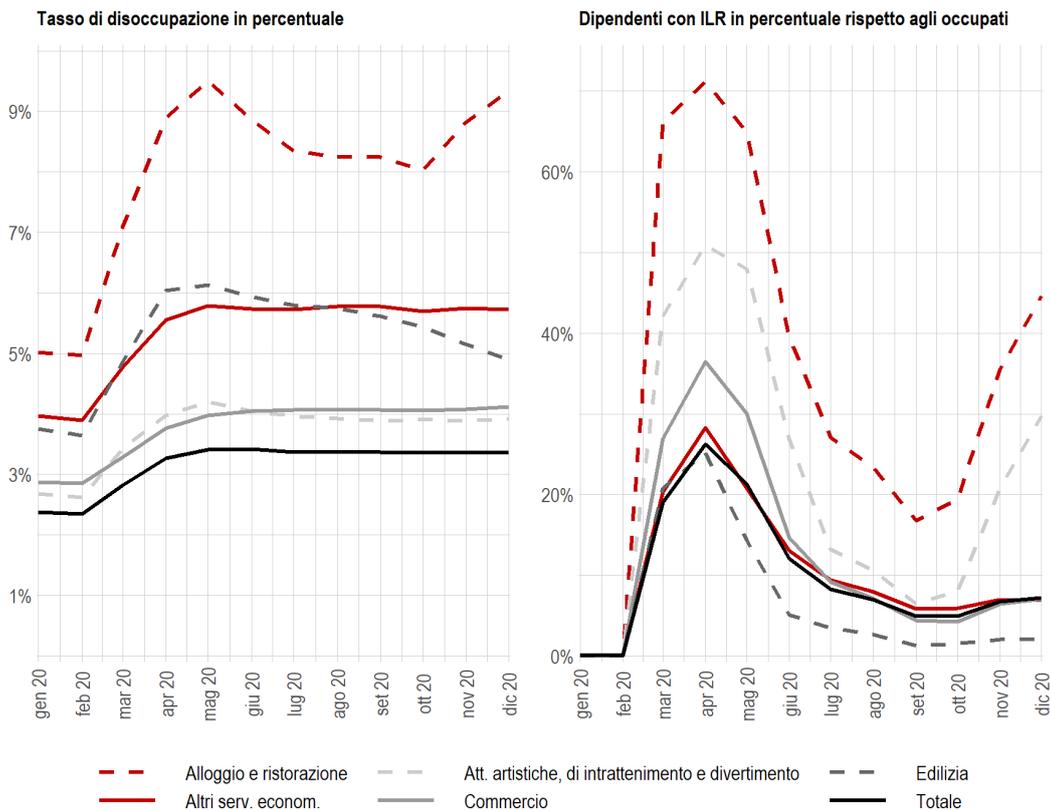


Fonte: SECO

Gli effetti della crisi di COVID-19 hanno segnato i vari settori in modo molto diverso: ciò è risultato evidente sia nelle richieste di ILR sia nell'evoluzione della disoccupazione. Gli effetti negativi sono stati di gran lunga maggiori nel settore alberghiero/gastronomico, in cui ad aprile, durante la prima ondata della pandemia, circa il 70 per cento degli occupati ha ricevuto un'ILR. Anche il tasso di disoccupazione in questo settore ha segnato, con notevole distacco, l'incremento maggiore: su base destagionalizzata, tra febbraio e maggio 2020, è passato dal 5 al 9,5 per cento. Sono altresì state registrate richieste di ILR superiori alla media nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento nonché, nella prima ondata, nel commercio. Tutti questi settori sono inoltre stati direttamente colpiti da chiusure e/o da forti restrizioni nel quadro della lotta contro il COVID-19. Il tasso di disoccupazione ha segnato un netto aumento anche in questi settori, tuttavia, come si evince dal lato destro del Grafico 4, il distacco dalla media è risultato meno pronunciato. Nei mesi invernali, l'economia svizzera si è ritrovata nuovamente a subire sempre più le restrizioni volte a combattere la seconda ondata di COVID-19: ciò ha comportato soprattutto un nuovo

aumento delle ILR nel settore alberghiero/gastronomico, nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento nonché un incremento del tasso di disoccupazione nel settore alberghiero/gastronomico. Nel complesso, a dicembre 2020, 374 000 lavoratori erano di nuovo in lavoro ridotto e il numero di disoccupati destagionalizzato corrispondeva a 156 000, circa 47 000 in più rispetto a poco prima della crisi.

Grafico 4 Indennità per lavoro ridotto e tasso di disoccupazione nel 2020 nei settori economici selezionati



Fonte: SECO

Come esposto, l'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti nel 2020 è avvenuta in condizioni straordinarie. Il settore alberghiero/gastronomico, che è stato colpito duramente dalla crisi pandemica, è inoltre un settore in cui molti posti di lavoro sono sottoposti all'obbligo di annuncio. Il rapido aumento del numero di persone in cerca d'impiego, ma soprattutto le richieste di ILR in una misura che non ha precedenti hanno messo a dura prova le autorità cantonali preposte al mercato del lavoro. L'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato abolito dal 25 marzo al 7 giugno 2020 per non sovraccaricare l'economia e l'amministrazione.

3. Obbligo di annunciare i posti vacanti

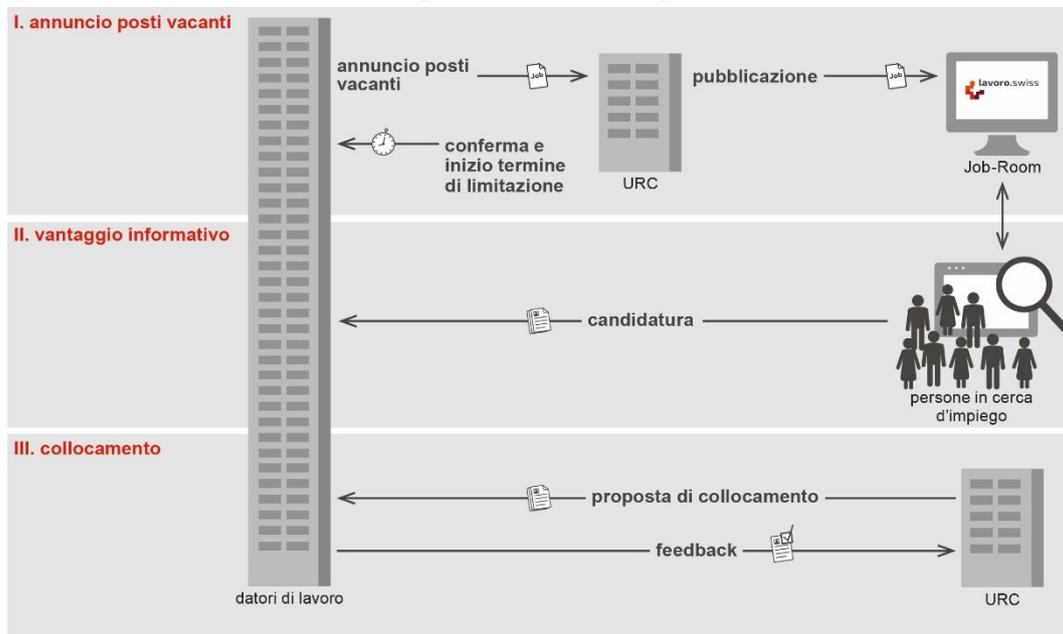
3.1. Esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Con l'obbligo di annuncio dei posti vacanti il legislatore ha sancito diversi compiti a carico dei datori di lavoro e del servizio pubblico di collocamento. Essi possono essere suddivisi in quattro fasi procedurali:

1. **annuncio** all'URC dei posti di lavoro soggetti all'obbligo da parte del datore di lavoro e dei servizi privati di collocamento;
2. **gestione** da parte dell'URC dei posti annunciati, loro pubblicazione nella Job-Room e feedback ai datori di lavoro;
3. **sfruttamento** del vantaggio informativo da parte delle persone in cerca d'impiego annunciate all'URC;
4. **consegna** da parte dell'URC di dossier di candidati rispondenti ai posti annunciati e feedback da parte dei datori di lavoro.

Le prime due fasi procedurali, annuncio e gestione, sono sintetizzate in un unico processo nello schema seguente, il quale illustra inoltre i tre elementi centrali dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, il loro ordine di esecuzione e gli attori coinvolti. Questi elementi saranno trattati nei capitoli 5 (Annunci dei posti vacanti), 6 (Vantaggio informativo) e 7 (Servizio di collocamento) del rapporto.

Grafico 5 Meccanismo dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti



Fonte: SECO

Gli obiettivi generali del servizio pubblico di collocamento sono definiti negli articoli sullo scopo della Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LADI) e della Legge federale sul collocamento e il personale a prestito (LC). Conformemente all'articolo 1a capoverso 2 LADI, il collocamento «si prefigge di prevenire la disoccupazione incombente, di combattere quella esistente e di favorire la reintegrazione rapida e duratura sul mercato del lavoro». Secondo l'articolo 1 lettera b LC, il collocamento dovrebbe contribuire «a creare e a mantenere un mercato del lavoro equilibrato». Le prestazioni del servizio pubblico di collocamento quali consulenza, controllo, collocamento e applicazione di provvedimenti inerenti al mercato del lavoro (PML) perseguono sempre gli obiettivi generali della politica del lavoro attiva: il rapido e duraturo inserimento nel mercato del lavoro delle persone in cerca d'impiego.

L'esecuzione decentrata conferisce ruoli diversi alla SECO e ai Cantoni nell'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. La SECO è l'autorità federale preposta al mercato del lavoro (art. 31 LC). In questa funzione vigila e controlla l'esecuzione delle disposizioni di legge da parte dei Cantoni assicurando diversi servizi, tra cui anche la fornitura dei sistemi informatici al servizio pubblico di collocamento.

3.2. Sospensione provvisoria dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Il 25 marzo 2020 il Consiglio federale ha deciso di sospendere per diritto di necessità l'obbligo di annuncio dei posti vacanti al fine di attenuare l'impatto delle misure volte a contrastare il COVID-19. Ciò avrebbe dovuto sgravare i datori di lavoro in cerca di personale e i servizi di collocamento da un punto di vista amministrativo. In questo modo hanno potuto investire le proprie risorse per superare le ulteriori sfide poste dal COVID-19.

Con la sospensione provvisoria dell'obbligo di annuncio dei posti di lavoro, per i datori di lavoro sono stati provvisoriamente sospesi anche tutti i compiti e obblighi ad esso legati. Grazie all'abolizione si sono potuti focalizzare sul mantenimento dei posti di lavoro e, all'occorrenza, hanno potuto reclutare rapidamente nuova forza lavoro senza un periodo di divieto di pubblicazione degli annunci.

Gli URC non erano più tenuti a trasmettere ai datori di lavoro dossier idonei e si sono quindi potuti concentrare sulle iscrizioni in disoccupazione, garantendo così il pagamento delle indennità giornaliere da parte delle casse di disoccupazione, e sull'evasione delle numerose richieste di ILR.

I posti vacanti hanno potuto essere segnalati come prima tramite i canali già noti e in seguito pubblicati sul sito del servizio pubblico di collocamento (Job-Room). Gli URC sono rimasti a disposizione dei datori di lavoro per la ricerca di personale. Questi ultimi hanno potuto continuare ad annunciare i posti nella Job-Room nonché cercare e reclutare rapidamente la forza lavoro necessaria tramite questo canale.

Il 27 maggio 2020 il Consiglio federale ha deciso di reintrodurre l'obbligo di annuncio dei posti vacanti a partire dall'8 giugno 2020, affinché, in vista del tasso di disoccupazione in crescita, il potenziale della forza lavoro indigena potesse essere sfruttato al meglio. Alla luce degli sviluppi positivi relativi all'epidemia, la reintroduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti è avvenuta in concomitanza degli allentamenti delle restrizioni per entrare in Svizzera.

3.3. Vigilanza

In qualità di autorità federale preposta al mercato del lavoro e di autorità di vigilanza, la SECO svolge diverse mansioni per l'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Con il mandato di monitoraggio dell'esecuzione, la SECO relaziona annualmente sull'at-

tuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Il monitoraggio è volto a verificare l'attuazione corretta, efficiente e conforme alla legge dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti e a identificare i possibili miglioramenti.

Inoltre, la SECO provvede all'applicazione uniforme del diritto e fornisce agli organi esecutivi le istruzioni per l'esecuzione della legge (art. 31 LC). Nell'ambito del servizio pubblico di collocamento, ciò avviene mediante la Prassi LC SPC, vincolante per tutti gli organi esecutivi.

Infine, in collaborazione con i Cantoni, la SECO migliora i sistemi, i processi e le prestazioni del servizio pubblico di collocamento relativi all'obbligo di annuncio dei posti vacanti.

Gestione dell'esecuzione

La SECO fornisce agli organi esecutivi cantonali le istruzioni per garantire un'attuazione dell'obbligo di annuncio conforme alla legge e uguale dal punto di vista giuridico in tutta la Svizzera. Inoltre, a cadenza trimestrale la SECO fornisce agli URC un monitoraggio dell'utilizzo della piattaforma Job-Room e gli indicatori di gestione per il collocamento nel quadro dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Il monitoraggio dell'utilizzo della Job-Room si basa su tre obiettivi posti nell'ambito del servizio pubblico di collocamento e dell'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti:

- innanzitutto, si rileva se alle persone in cerca d'impiego è stata chiesta l'autorizzazione a trasmettere i propri dati e la pubblicazione del proprio profilo nella Job-Room;
- secondariamente, si mostra se in COLSTA sono stati registrati dati professionali relativi al mercato del lavoro nonché competenze e conoscenze tecniche specifiche alla professione;
- infine, si constata se le persone in cerca d'impiego hanno un proprio login per la Job-Room.

Per quanto riguarda gli indicatori di gestione per il collocamento, si tratta di dieci valori rilevati, quali ad esempio il numero di proposte di collocamento inviate o di collocamenti che hanno avuto successo.

La SECO coordina l'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti e opera in stretta collaborazione con gli organi esecutivi cantonali. Per garantire l'ulteriore sviluppo strategico

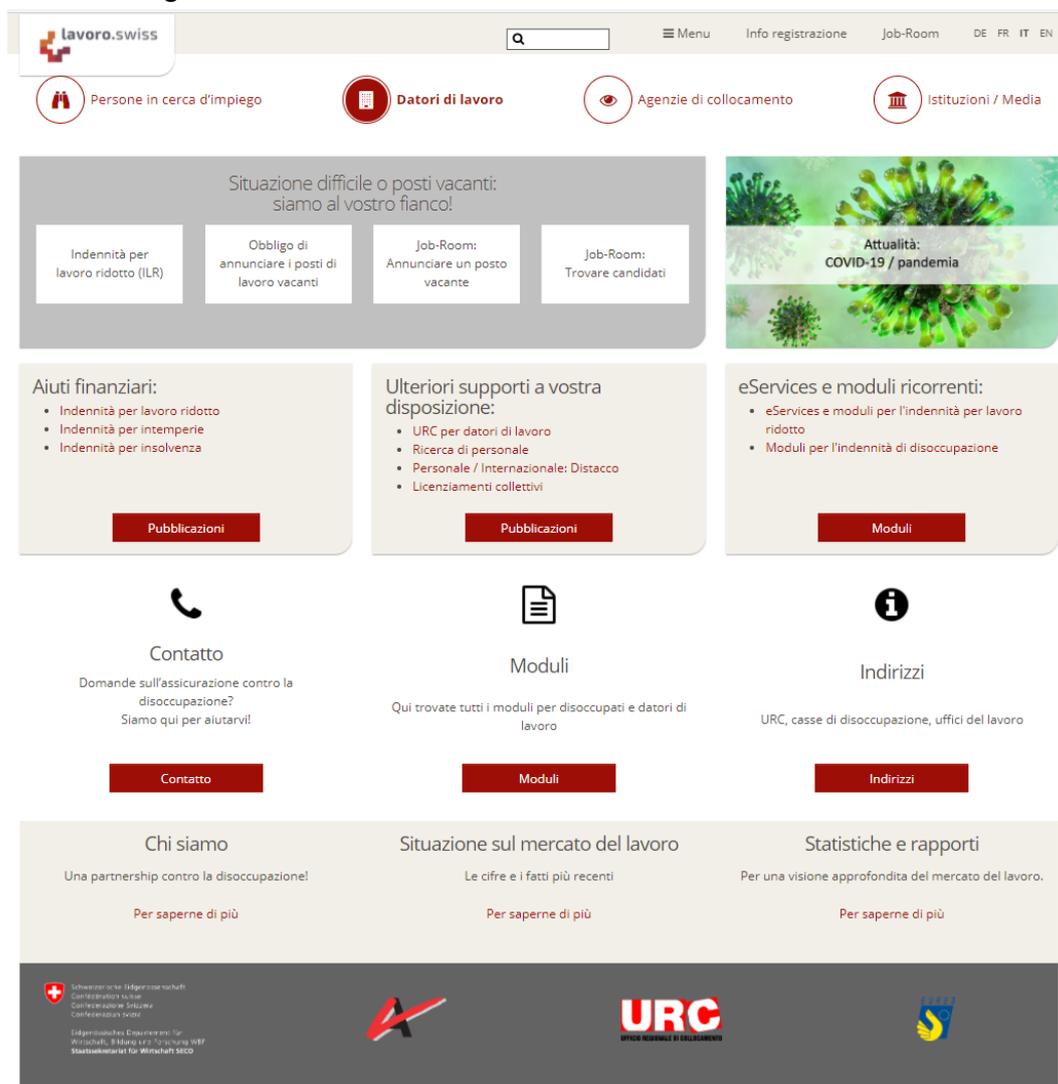
dell'obbligo di annuncio, la produzione dei rapporti annuali di monitoraggio, la comunicazione, l'informazione e la sensibilizzazione del mondo economico e dell'opinione pubblica, la Confederazione ha creato nella SECO un posto di lavoro a tempo pieno.

Dal 2020 la Confederazione partecipa ai costi per i controlli dei Cantoni. Il 26 febbraio 2020 il Consiglio federale ha adottato l'Ordinanza sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti (OPCA) e ne ha fissato l'entrata in vigore con effetto retroattivo il 1° gennaio 2020 contemporaneamente alla relativa legge.

Servizi

La SECO gestisce il sistema informatico del servizio pubblico di collocamento e mette a disposizione di URC, datori di lavoro, servizi privati di collocamento e persone in cerca d'impiego le applicazioni informatiche adatte.

Grafico 6 Pagina iniziale di lavoro.swiss



Il Grafico 6 mostra la pagina iniziale di lavoro.swiss. Questo sito offre una gamma di servizi per le persone in cerca d'impiego, per i datori di lavoro, per i collocatori nonché per le istituzioni e i media. Le persone in cerca d'impiego si possono semplicemente informare su diversi temi nonché trovare posti vacanti idonei nella Job-Room e candidarsi direttamente. Grazie alla registrazione, è possibile accedere agli annunci di posti vacanti nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio durante la limitazione dell'informazione. I datori di lavoro possono segnalare direttamente i posti vacanti o cercare candidati idonei.

In collaborazione con i Cantoni, i requisiti di sistema vengono costantemente sviluppati.

Job-Room

Questi lavori sono volti soprattutto a sviluppare ulteriormente la piattaforma del servizio pubblico di collocamento (Job-Room), che ha un ruolo importante per l'attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. A tal fine, la priorità è data alle esigenze degli utenti. Nel 2020 sono stati introdotti in particolare i servizi presentati di seguito.

1. Grazie a un avviso di lavoro, le persone in cerca d'impiego con un login ricevono delle e-mail dal sistema in merito a posti vacanti idonei a loro profilo. A questo proposito, le persone in cerca d'impiego possono salvare i criteri di ricerca che hanno selezionato.
2. Nel quadro del progetto eAD, le persone in cerca d'impiego, i datori di lavoro e coloro che offrono PML possono registrare e trasmettere i documenti in forma elettronica. In una prima fase, ad esempio, alle persone in cerca d'impiego con un login è stata data la possibilità di inviare all'URC competente gli sforzi personali intrapresi per trovare lavoro e la documentazione relativa alle candidature direttamente in rete.

Altri servizi supplementari facilitano l'accesso ai posti disponibili e rendono il login più attrattivo per le persone in cerca d'impiego, contribuendo così a un utilizzo più frequente della Job-Room. Ulteriori sviluppi tecnici nella Job-Room hanno inoltre permesso di rilevare nuove cifre in merito alle modalità di ricerca delle persone in cerca d'impiego: ad esempio quante volte gli annunci di posti sottoposti all'obbligo di annuncio sono stati visualizzati nel periodo di vantaggio informativo.

Sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA)

COLSTA è uno strumento di lavoro centralizzato degli URC. Questo strumento consente di elaborare i dati delle persone in cerca d'impiego, amministrare i loro dossier, consultare le offerte d'impiego nel mercato del lavoro nonché gestire i PML. In collaborazione con gli organi esecutivi, COLSTA viene costantemente ottimizzato.

1. Da giugno 2020 in COLSTA viene registrata la data di invio delle proposte di collocamento. In questo modo l'URC può identificare l'invio effettivo delle proposte di collocamento e valutare se il tempo di elaborazione prestabilito di tre giorni lavorativi viene rispettato.

2. Sulla base dell'analisi dei dati e dei feedback degli organi esecutivi, sono stati avviati dei lavori volti a migliorare la qualità dei dati. Nell'ambito di questi lavori è fondamentale armonizzare i processi COLSTA e rendere più vincolante la registrazione dei dati. Difatti, dall'introduzione del nuovo elenco delle professioni COLSTA, ad esempio, si insiste maggiormente su una prassi uniforme di registrazione delle persone in cerca d'impiego e dei posti vacanti da parte degli URC. In futuro la registrazione dei dati in COLSTA dovrebbe avvenire sempre più secondo regole definite.

3.4. Attuazione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti da parte dei Cantoni

Come nel 2019, l'impiego di risorse umane supplementari rimane pressoché proporzionale alla dimensione del mercato del lavoro di ciascun Cantone. Le autorità dei Cantoni con il numero maggiore di persone in cerca d'impiego e di annunci di posti vacanti nei generi professionali sottoposti all'obbligo hanno assunto più personale aggiuntivo. I Cantoni con i più piccoli mercati del lavoro nonché con il minor numero di persone in cerca d'impiego e di annunci di posti vacanti hanno invece riportato una necessità inferiore di risorse umane supplementari (Tabella A1: effettivi di personale per Cantone, in allegato).

Effettivi di personale preposto all'esecuzione

In virtù dell'autonomia esecutiva, nell'attuazione dei compiti i Cantoni hanno scelto approcci differenti e hanno impostato i propri modelli organizzativi e processi in modo diverso. Si evincono delle differenze, ad esempio, a livello di centralizzazione e specializzazione. Mentre in alcuni Cantoni la segnalazione di posti vacanti nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio avviene in modo centralizzato in un unico luogo (ad es. nel Cantone di Ginevra: Service employeurs; nel Cantone di Zurigo: Stellenmeldezentrum, nel Cantone di Lucerna: Arbeitsmarktservice), altri Cantoni ricorrono a un'esecuzione decentrata e assegnano i compiti legati all'obbligo di annuncio ai singoli URC (ad es. nei Cantoni di Argovia, Svitto o Friburgo).

Nel 2020 i Cantoni hanno istituito complessivamente 156 posti a tempo pieno per l'esecuzione. Il costo di un posto a tempo pieno è stato stimato a 130 000 franchi. Ne consegue che, per i servizi pubblici di collocamento, i costi per l'esecuzione ammontano a circa 20 milioni di franchi. Rispetto all'anno precedente, nel 2020 i Cantoni hanno quindi impiegato 2 milioni di franchi in più ricorrendo ai mezzi propri.

La SECO raccoglie regolarmente i dati relativi agli effettivi di personale. Si tratta di cifre stimate che, secondo il feedback dei singoli Cantoni, rispecchiano le cifre attese. Nel confronto annuale è necessario tenere conto dell'abolizione provvisoria dell'obbligo di annuncio e della particolare situazione dovuta alla crisi di COVID-19. Pertanto, i costi indicati tendono a sovrastimare i costi reali. Grazie a un'analisi dei costi relativi ai processi, in futuro la SECO intende presentare con più precisione le risorse umane impiegate.

Tabella 1 Effettivi di personale per l'esecuzione

	2019	2020
Effettivi di personale in equivalenti a tempo pieno	140	156
Costi degli effettivi di personale arrotondati in mio.	18	20

Fonte: SECO

Anche nel 2020, come nel 2018 e nel 2019, in tutti i Cantoni è stato possibile coprire le spese supplementari per gli effettivi di personale preposto all'esecuzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti entro i limiti dell'indennizzo per i costi di esecuzione.

Spese per i controlli

Compete ai Cantoni garantire un adeguato controllo del rispetto dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. In virtù dell'autonomia nei compiti e nell'organizzazione, i Cantoni sono liberi di determinare e impiegare le autorità per le attività di controllo. I controlli devono essere svolti in considerazione del principio di proporzionalità. I Cantoni determinano il tipo e la portata dei controlli basandosi su valutazioni dei rischi (art. 4 cpv. 1 e 2 OPCA).

Le attività di controllo non fanno parte né dell'esecuzione della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione né della Legge sul collocamento. Pertanto, i relativi costi non sono finanziati con i fondi dell'assicurazione contro la disoccupazione. Dal 2020 la Confederazione partecipa ai costi che i Cantoni devono sostenere per eseguire i controlli con un importo forfettario per ciascun controllo. Gli importi forfettari, che secondo la legge devono coprire la metà dei costi salariali determinati da un'attività di controllo efficiente (art. 2 cpv. 2 LPCA), nell'ordinanza sono stati fissati a 30 franchi per i controlli al computer e a 110 franchi per i controlli sul posto. I Cantoni presentano un rapporto sulle attività di

controllo alla SECO entro la fine di marzo dell'anno successivo. La legge e l'ordinanza per il versamento dei contributi federali sono valide fino a fine 2023.⁴

Per il 2020, 25 Cantoni su 26 hanno presentato alla SECO un rapporto sulle loro attività di controllo. Per effettuare i controlli, 17 di questi Cantoni hanno scelto le autorità preposte alla vigilanza del mercato del lavoro, mentre altri 6 hanno optato per le autorità dell'assicurazione contro la disoccupazione. Due Cantoni hanno scelto le autorità dell'assicurazione contro la disoccupazione per i controlli al computer e le autorità preposte alla vigilanza del mercato del lavoro per i controlli sul posto. Dei 25 Cantoni, 12 non hanno impiegato nessuna risorsa per le attività di controllo o per la loro preparazione e 14 hanno impiegato in totale 4,4 posti a tempo pieno. 12 Cantoni hanno effettuato complessivamente 1930 controlli al computer e 27 controlli sul posto, beneficiando di 60 870 franchi di contributi federali.

Alcuni Cantoni hanno riferito che la pandemia di COVID-19 non ha reso possibili i controlli sistematici per motivi legati alle risorse (priorità data al lavoro ridotto, ai piani di protezione, ecc.). Inoltre, la mobilità era altamente limitata a causa della pandemia e quindi non vi era particolare urgenza, in quanto i posti vacanti sono stati occupati principalmente da forze lavoro indigene. Basandosi sui feedback dei Cantoni si può presupporre che i controlli sistematici aumenteranno di nuovo nel 2021.

Tabella 2 Effettivi di personale e contributi federali per i controlli

	2019	2020
Effettivi di personale in equivalenti a tempo pieno	9	4,4
Numero di controlli al computer	s.i.	1930
Contributi federali per controlli al computer in CHF	s.i.	57 900
Numero di controlli sul posto	s.i.	27
Contributi federali per controlli sul posto in CHF	s.i.	2970
Contributi federali in CHF	-	60 870

Fonte: SECO

Con l'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stata introdotta una sanzione (art. 117a LStrl). Una violazione negligente dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti (art. 21a cpv. 3 LStrl)

⁴ Legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti (LPCA, RS 823.12); Ordinanza sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti (OPCA, RS 823.121); in vigore dal 1° gennaio 2020 con effetto fino al 31 dicembre 2023.

o dell'obbligo di eseguire un colloquio di assunzione o un test di attitudine professionale (art. 21a cpv. 4 LStrl) può essere sanzionato con multe fino a 20 000 franchi e, in caso di violazione intenzionale, fino a 40 000 franchi. Nel rispetto del principio di proporzionalità, nel caso di una prima violazione i Cantoni rivolgono ai datori di lavoro un ammonimento e solo a seguito di ulteriori violazioni sporgono una denuncia. Nel 2020 due dei Cantoni che hanno fatto rapporto hanno sporto complessivamente 11 denunce. I Ministeri pubblici di entrambi i Cantoni hanno emanato in totale 10 decreti d'accusa con multe da 100 a 1000 franchi, più le spese procedurali.

4. Professioni soggette a obbligo di annunciare i posti vacanti

Il DEFR redige periodicamente gli elenchi dei gruppi professionali e dei settori di attività con tassi di disoccupazione superiori alla media, per i quali vige l'obbligo di annuncio dei posti vacanti (art. 53a cpv. 3 OC). I generi professionali nei quali il tasso di disoccupazione a livello svizzero raggiunge o supera il valore soglia sono fissati nel quarto trimestre di ogni anno per l'anno successivo (art. 53a cpv. 3 OC). Per compensare le oscillazioni stagionali i tassi di disoccupazione sono determinati sulla media dei dodici mesi. Gli elenchi dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio entrano in vigore in un'ordinanza dipartimentale tra il 1° gennaio e il 31 dicembre⁵ e vengono pubblicati sulla piattaforma lavoro.swiss.

L'elenco dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio del 2020 è stato stilato utilizzando i dati rilevati tra ottobre 2018 e settembre 2019. La classificazione dei generi professionali è avvenuta per la prima volta secondo la Nomenclatura delle professioni CH-ISCO-19, elaborata dall'UST in collaborazione con la SECO nonché con associazioni di datori di lavoro e professionali. Come base ci si è serviti della Nomenclatura internazionale delle professioni (International Standard Classification of Occupations – ISCO 08), che è poi stata completata con una categoria aggiuntiva di generi professionali. I generi professionali sono determinati tenendo conto delle particolarità del mercato del lavoro svizzero. Sono state contraddistinte le forze lavoro con livelli di qualificazione diversi, sono state effettuate ulteriori distinzioni e, di concerto con le associazioni professionali e settoriali, nella nomenclatura sono state inserite tutte le denominazioni professionali correnti.

4.1. Professioni con obbligo di annuncio nell'anno di riferimento

Nel 2020, sottostavano all'obbligo di annuncio dei posti vacanti 19 generi professionali. Questi ultimi e i relativi tassi di disoccupazione sono elencati nella Tabella 3.

⁵www.admin.ch> Diritto federale > Raccolta sistematica > Diritto interno > 8 Sanità – Lavoro – Sicurezza sociale > 82 Lavoro > 823.111.3 Ordinanza del DEFR del 27 novembre 2019 concernente l'assoggettamento di generi di professioni all'obbligo di annunciare i posti vacanti nel 2020.

Tabella 3 Professioni con obbligo di annuncio nell'anno di riferimento

Genere di professione*	Tasso di disoccupazione**
Muratori in cemento armato, rifinitori	14,4 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	12,6 %
Attori	11,0 %
Portieri di albergo	10,4 %
Installatori di impianti di isolamento	10,1 %
Operatori di centrali telefoniche	10,1 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	9,6 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	9,6 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	8,9 %
Gessatori, costruttori a secco	8,5 %
Personale non qualificato (agricoltura)	7,0 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	6,5 %
Conduttori di carrelli elevatori ed assimilati	6,3 %
Addetti di ristorazione	6,2 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	6,1 %
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	6,0 %
Conduttori di macchinari di lavanderia	5,9 %
Conduttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	5,5 %
Imbianchini ed assimilati	5,1 %

Fonte: SECO

*I generi professionali sono qui abbreviati. Le denominazioni complete dei generi professionali secondo la CH-ISCO-19 sono elencate nell'indice delle abbreviazioni dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio nella Tabella A2 allegata.

** Ripreso dall'Ordinanza del DEFR del 27 novembre 2019 concernente l'assoggettamento di generi di professioni all'obbligo di annunciare i posti vacanti nel 2020.⁶

A causa del cambio di nomenclatura delle professioni, non è possibile effettuare un confronto con i generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio del 2019. All'inizio del 2020, oltre a introdurre una nuova nomenclatura delle professioni, è stato ridotto il valore soglia. Poiché quando è avvenuta questa riduzione il tasso di disoccupazione era nettamente inferiore rispetto a quando è stato introdotto l'obbligo di annuncio dei posti vacanti, l'estensione dell'obbligo di annuncio non è aumentata. Secondo le stime, il 6,7 per cento degli occupati era attivo in professioni che nel 2020 sottostavano all'obbligo di annuncio. Nel 2019 questo dato si situava approssimativamente al 7,6 per cento.

⁶ www.fedlex.admin.ch> Raccolta sistematica > 8 Sanità – Lavoro – Sicurezza sociale > 82 Lavoro > 823.111.3 Ordinanza del DEFR del 27 novembre 2019 concernente l'assoggettamento di generi di professioni all'obbligo di annunciare i posti vacanti nel 2020.

5. Annunci dei posti vacanti

5.1. Evoluzione degli annunci dei posti vacanti

Nel 2020 negli URC sono stati registrati 70 000 annunci, con i quali sono stati segnalati in totale 162 000 singoli posti vacanti. Rispetto all'anno scorso, ciò corrisponde a un calo di circa 40 000 singoli posti.

Il rapporto tra posti vacanti e annunci mostra quanti posti con lo stesso profilo sono stati inseriti in un unico annuncio nella media annuale. La Tabella 4 indica come questo rapporto è mutato nel confronto annuale.

Tabella 4 Annunci e posti vacanti

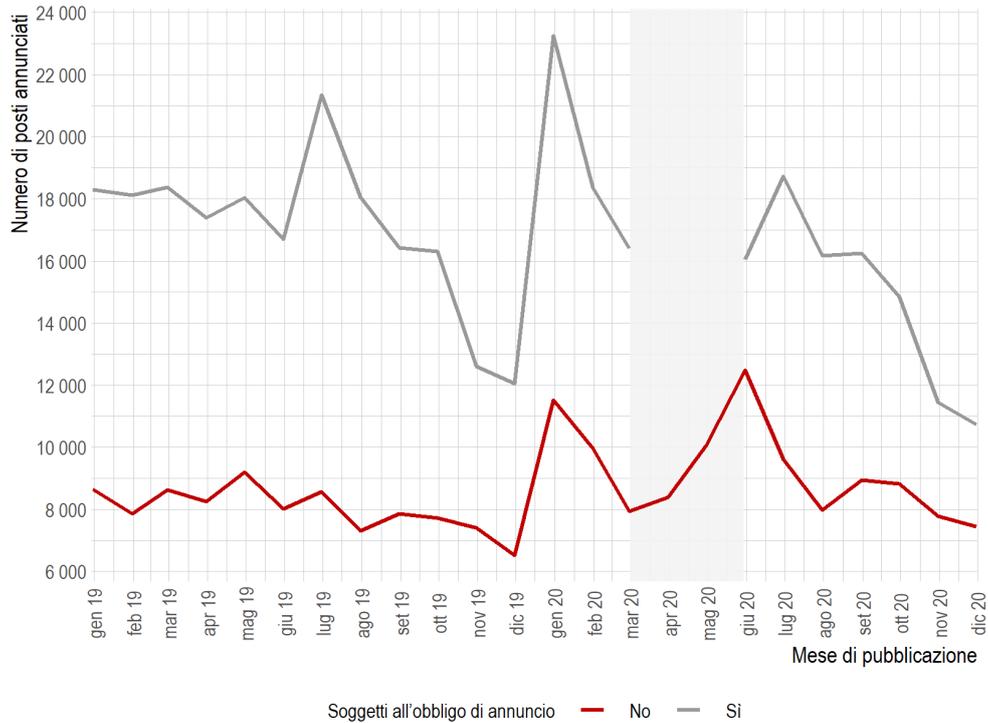
Anno	Soggetto all'obbligo di annuncio	Annunci		Posti vacanti		Rapporto
		Numero	Quota	Numero	Quota	Posti vacanti/Annunci
2019	Sì	112 503	59,5%	203 576	68,0%	1,81
	No	76 564	40,5%	95 945	32,0%	1,25
	Totale	189 067	100,0%	299 521	100,0%	1,58
2020	Sì	69 463	51,7%	162 239	65,0%	2,34
	No	64 813	48,3%	87 469	35,0%	1,14
	Totale	134 276	100,0%	249 708	100,0%	1,86

Fonte: SECO

Se si tiene conto del fatto che l'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato abolito per ben 10 settimane a causa della pandemia, il numero di posti annunciati risulta costante: nel 2019, in media sono stati annunciati 3915 posti a settimana; nel 2020, i posti annunciati a settimana erano 3862 nel periodo in cui l'obbligo di annuncio dei posti vacanti era in vigore. Per quanto riguarda i posti non soggetti all'obbligo di annuncio, il numero medio di

posti annunciati a settimana è salito da 1845 a 2083. Durante l'abolizione provvisoria, tutti gli annunci di posti vacanti sono stati registrati come «non soggetti all'obbligo di annuncio».

Grafico 7 Evoluzione degli annunci dei posti vacanti



Fonte: SECO

Nota: l'area ombreggiata indica l'abolizione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Durante il periodo di abolizione di tale obbligo, tutti i posti annunciati sono stati riportati nei generi professionali non sottoposti all'obbligo di annuncio. Il presente grafico non considera i posti non soggetti all'obbligo di annuncio che sono stati annunciati tramite l'interfaccia API.

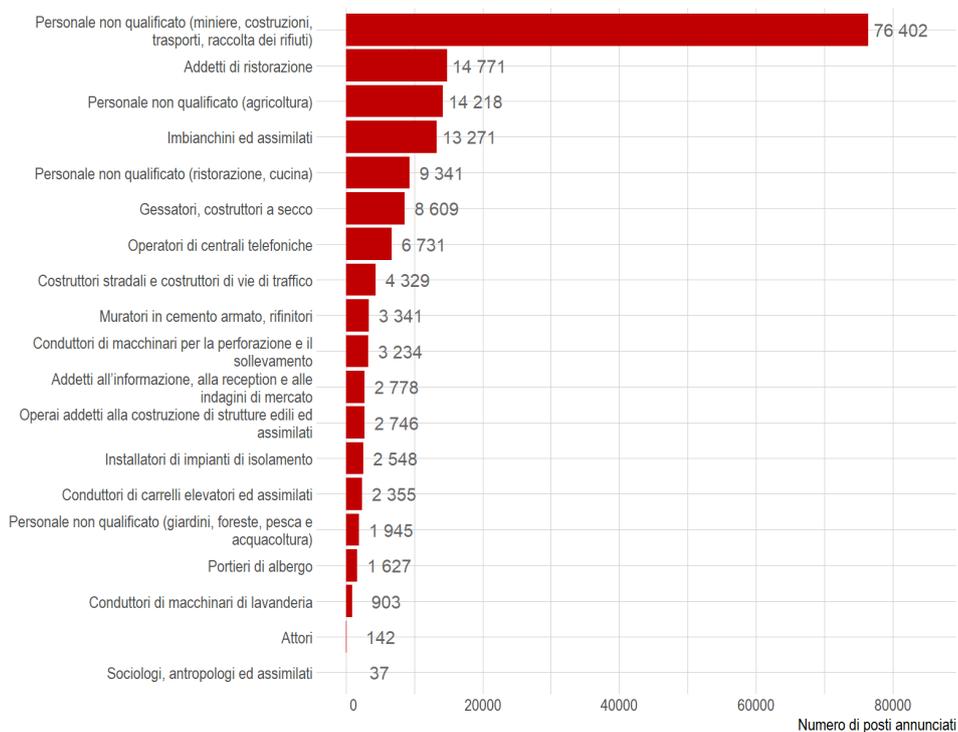
Il Grafico 7 indica che il numero di posti annunciati all'inizio del 2020 è aumentato considerevolmente raggiungendo un picco. Prima dell'abolizione, il 25 marzo 2020, dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti il numero di posti annunciati è invece diminuito nettamente: ciò va attribuito alla situazione congiunturale incerta. Il calo si spiega soprattutto considerando che il settore alberghiero/gastronomico è stato particolarmente colpito; nel 2019, circa il 45 per cento dei posti annunciati era ascrivibile a questo settore. Dopo la reintroduzione, l'8 giugno 2020, dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, il numero di posti annunciati ha di nuovo registrato un lieve aumento, che rispecchia lo sviluppo stagionale dei mesi estivi. Verso la fine del 2020, i posti annunciati sono diminuiti drasticamente: a questo proposito sono state decisive l'evoluzione stagionale nonché le nuove restrizioni introdotte nel

settore gastronomico a causa della pandemia. Nonostante la crisi, in complesso il numero di posti annunciati è rimasto a un livello paragonabile a quello del 2019 sia prima sia dopo l'abolizione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti.

5.2. Posti annunciati per genere professionale

Con notevole distacco dalle altre categorie, il numero nettamente maggiore di posti annunciati si rileva nel genere professionale «Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)». In proporzione, sono invece pochi i posti annunciati per «sociologi, antropologi ed assimilati» (Grafico 8). L'elenco completo degli annunci per genere professionale è riportato nella Tabella A4 allegata.

Grafico 8 Posti annunciati per genere professionale



Fonte: SECO

Nota: sulla base delle singole descrizioni dei posti annunciati, questi ultimi possono essere inclusi in diversi generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio, pertanto sono contemplati in più generi professionali contemporaneamente.

La maggior parte degli annunci di posti vacanti nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio si è contraddistinta per l'elevata urgenza: per il 70 per cento circa dei posti era

auspicato l'inizio immediato dell'impiego, mentre per il 17 per cento l'inizio dell'impiego doveva avvenire entro il mese corrente. Il 4 per cento dei posti è stato annunciato almeno tre mesi prima dell'entrata in servizio. Nel 79 per cento dei casi sono stati annunciati posti a tempo indeterminato e nel 78 per cento con un grado di occupazione tra l'80 e il 100 per cento.

5.3. Posti annunciati per Cantone e settore

Il numero degli annunci di posti vacanti per Cantone dipende dalle dimensioni del mercato del lavoro e dalla rilevanza del genere professionale soggetto a obbligo di annuncio o del relativo settore nei rispettivi Cantoni.⁷ Analogamente al 2019, il maggior numero di posti annunciati è stato registrato nei grandi mercati del lavoro come quelli dei Cantoni di Zurigo, Berna, Argovia e Vaud, mentre nei Cantoni di Appenzello Interno ed Esterno, Uri e Glarona è stato pubblicato il minor numero di annunci.

Riquadro 5.1: approfondimento sulla base delle valutazioni del monitoraggio Differenze cantonali

Il numero di posti annunciati presenta delle differenze tra Cantoni. Le caratteristiche strutturali dei mercati del lavoro cantonali, come ad esempio il quadro professionale, non sono in grado di giustificare tutte le differenze. Da un lato questo potrebbe essere dovuto al fatto che molte caratteristiche dei mercati del lavoro regionali non sono considerate in maniera esaustiva nella statistica (ad es. la fluttuazione dei posti di lavoro nelle aziende). Dall'altro, gli autori non escludono che l'obbligo di annuncio dei posti vacanti non sia rispettato allo stesso modo in tutti i Cantoni. Le valutazioni del monitoraggio hanno esaminato la fase di introduzione dell'obbligo di annuncio (1° luglio 2018 – 31 dicembre 2019).

Nel 2020, è stato annunciato un numero chiaramente maggiore di posti nel settore edile (36,1 %) e nell'industria⁸ (30,5 %). Seguono, con notevole distacco, il settore alberghiero/gastronomico con il 16,8 per cento, l'agricoltura con il 9,5 per cento e gli altri settori

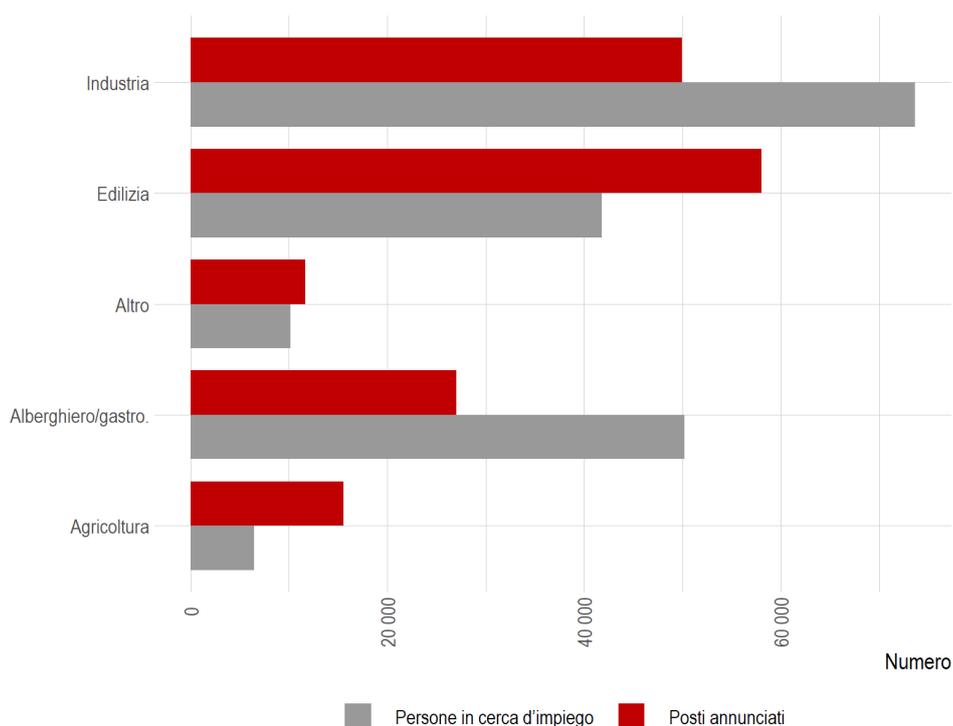
⁷ Per poter fare un confronto tra Cantoni, i profili dei generi professionali soggetti ad annuncio sono stati aggregati per settore.

⁸ Nell'industria sono state incluse anche altre professioni manuali come ad es. conduttori di carrelli elevatori, tuttofare nella logistica o addetti alla raccolta dei rifiuti.

con il 7 per cento. Tra questi figurano i generi professionali come «Attori», «Sociologi, antropologi ed assimilati» e «Operatori di centrali telefoniche».⁹ L'elenco completo dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio dei posti vacanti nel 2020 è disponibile in allegato (Tabella A3: professioni sottoposte a obbligo di annuncio dei posti vacanti).

Nel Grafico 9 si può inoltre constatare che nell'industria e nel settore alberghiero/gastronomico erano annunciate più persone in cerca d'impiego rispetto ai posti annunciati.

Grafico 9 Posti vacanti annunciati e persone in cerca d'impiego per settore



Fonte: SECO

Nota: qui sono prese in considerazione tutte le persone in cerca d'impiego il cui ultimo lavoro svolto era sottoposto all'obbligo di annuncio.

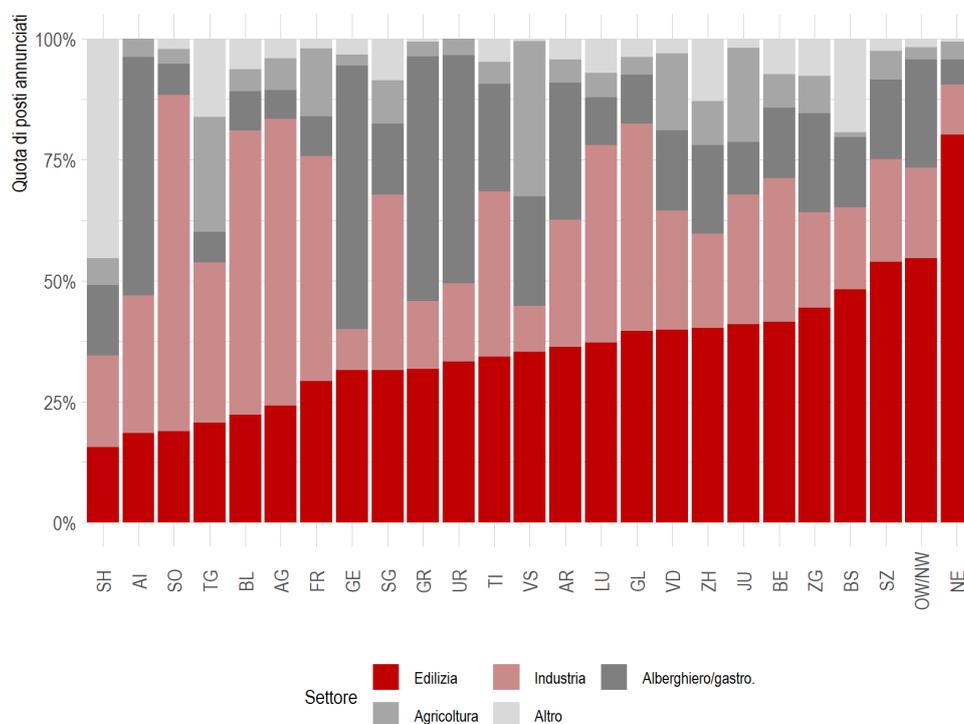
Contrariamente alla fase di introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti (1° luglio 2018 – 31 dicembre 2019), sono stati registrati molti più annunci nel settore dell'edilizia e

⁹ Nel presente rapporto i generi professionali sono abbreviati. Un indice delle abbreviazioni è disponibile nella tabella A2 in allegato.

dell'industria che nel settore alberghiero/gastronomico. Ciò si spiega con il fatto che il settore alberghiero/gastronomico è stato particolarmente colpito dalle misure adottate contro il COVID-19 e, di conseguenza, ha potuto offrire meno posti vacanti.

I Cantoni dei Grigioni, di Ginevra, di Uri e di Appenzello Interno hanno segnalato una buona parte degli annunci nel settore alberghiero/gastronomico anche nel 2020. Nell'agricoltura i Cantoni del Vallese, del Giura e di Turgovia hanno riportato la più alta percentuale di posti annunciati (Grafico 10). L'elenco completo degli annunci per Cantone è illustrato in allegato (Tabella A5: numero di annunci e posti annunciati per Cantone numero di annunci e posti annunciati per Cantone).

Grafico 10 Quote dei posti vacanti annunciati per settore e Cantone



Fonte: SECO

Nota: i dati per Cantone sono presentati in ordine crescente partendo dalla quota di posti annunciati nell'edilizia.

5.4. Posti annunciati dai datori di lavoro e dai servizi di collocamento incaricati

I posti vacanti nei generi professionali soggetti all'obbligo di annuncio possono essere segnalati direttamente dai datori di lavoro o dai servizi privati di collocamento su mandato dei

datori di lavoro.¹⁰ Nel confronto annuale, gli annunci effettuati tramite i servizi privati di collocamento sono nettamente aumentati. Se nel 2019 due terzi dei posti vacanti erano annunciati dai datori di lavoro, nel 2020 i servizi privati di collocamento ne hanno annunciati più della metà.¹¹

Tabella 5 Annunci dei datori di lavoro e dei servizi di collocamento incaricati

	2019		2020		Variazione
	Numero	Quota	Numero	Quota	Quota
Collocatori privati	37 963	33,7 %	38 593	55,6 %	+21,6 %
Datori di lavoro	74 540	66,3 %	30 870	44,4 %	-21,6 %
Totale	112 503	100 %	69 463	100 %	

Fonte: SECO

5.5. Posti annunciati per canale di annuncio

Nel quadro dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento hanno a disposizione tre canali per annunciare i posti vacanti:

- direttamente all'URC;
- tramite la piattaforma Job-Room;
- tramite l'interfaccia API (Application Programming Interface)¹²

Come esposto nel capitolo 2, la Job-Room viene costantemente ottimizzata affinché per i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento la segnalazione dei posti vacanti risulti più facile ed efficiente. Dall'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, tra i tre canali disponibili il più utilizzato è il sito della Job-Room.

Analogamente all'anno precedente, anche nel 2020 la maggioranza degli annunci è stata pubblicata tramite la Job-Room. La quota, pari al 53,5 per cento, risulta però in calo.

¹⁰ I servizi privati di collocamento annunciano i posti vacanti su mandato dei datori di lavoro. Il presente confronto non include i servizi di collocamento privati che annunciano i posti per le proprie necessità.

¹¹ Per il confronto tra i dati del 2019 e del 2020 bisogna tenere presente che la fonte dei dati è cambiata. Dal 2020, questi dati sono ricavati direttamente da COLSTA e non devono più essere calcolati sulla base delle statistiche dell'UST (2019: NOGA78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale; dal 2020: campo «commissionato» in COLSTA). Nel 2019 la quota di servizi di collocamento privati è stata sovrastimata poiché sono stati presi in considerazione anche gli annunci effettuati per le loro necessità.

¹² L'interfaccia API permette ai datori di lavoro di collegare la Job-Room al sistema aziendale di gestione del personale e di trasmettere quindi direttamente online i posti vacanti.

Nel 2020, con una quota dell'11,5 per cento, anche il contatto diretto con gli URC è diminuito. Al contrario, con una quota del 35 per cento, l'interfaccia API è stata impiegata maggiormente rispetto all'anno precedente, in particolare per più di un terzo degli annunci.

Complessivamente, nel 2020, nell'88,5 per cento degli annunci sono stati impiegati i canali digitali Job-Room e API. Nel confronto annuale si constata che le procedure di annuncio sono state maggiormente assegnate ai servizi privati di collocamento e ciò ha comportato un utilizzo più frequente dell'interfaccia automatizzata API.

Tabella 6 Evoluzione degli annunci dei posti vacanti per canale di annuncio

	2019		2020		Variazione
	Numero	Quota	Numero	Quota	Quota
Job-Room	68 660	61,0 %	37 194	53,5 %	-7,5 %
API	27 634	24,6 %	24 300	35,0 %	+10,4 %
URC	16 209	14,4 %	7969	11,5 %	-2,9 %
Totale	112 503	100 %	69 463	100 %	

Fonte: SECO

Considerando gli annunci dei posti vacanti nel 2020 secondo i loro mittenti e i canali che hanno preferito, i dati indicano che nel 2020 i datori di lavoro hanno pubblicato la maggioranza dei propri annunci tramite la piattaforma Job-Room. Nel 23,8 per cento dei casi gli annunci sono pervenuti direttamente agli URC. Tramite l'interfaccia automatizzata API è stato pubblicato il 12,5 per cento degli annunci.

**Riquadro 5.2: approfondimento sulla base delle valutazioni del monitoraggio
Scelta del canale di annuncio**

I risultati della valutazione del monitoraggio offrono diverse informazioni supplementari riguardo alla scelta del canale di annuncio: tre quarti delle aziende, che durante il periodo di osservazione hanno pubblicato diversi annunci, ogni volta hanno utilizzato gli stessi canali. Il fattore determinante per la scelta del canale di annuncio è il Cantone dell'azienda: questo mette in rilievo l'importanza delle particolarità cantonali, soprattutto nella collaborazione tra aziende e URC. Altri fattori decisivi sono inoltre il settore cui appartiene l'impresa nonché la sua esposizione all'obbligo di annuncio dei posti vacanti.

I servizi privati di collocamento, invece, hanno utilizzato perlopiù l'interfaccia API. Anche la piattaforma Job-Room è stata impiegata in quasi la metà degli annunci. Il contatto diretto con gli URC, che nel 2019 era pari a una quota del 2,5 per cento, nel 2020 è sceso all'1,6 per cento. I servizi privati di collocamento hanno preferito quasi esclusivamente i canali di annuncio digitali Job-Room e API.

Tabella 7 Annunci dei posti vacanti per canale e mittente

	Datori di lavoro		Collocatori privati		Rapporto
	Numero	Quota	Numero	Quota	Fattore
Job-Room	19 658	63,7 %	17 536	45,4 %	0,9
API	3852	12,5 %	20 448	53,0 %	5,3
URC	7360	23,8 %	609	1,6 %	0,1
Totale	30 796	100 %	38 593	100 %	1,3

Fonte: SECO

In generale, sin dall'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, per pubblicare gli annunci viene utilizzata perlopiù la piattaforma Job-Room, mentre l'impiego dell'interfaccia API è incrementato. Nel 2020, i servizi privati di collocamento hanno annunciato più della metà dei posti vacanti tramite l'interfaccia API. Il maggiore ricorso alle procedure di annuncio automatizzate ha comportato una diminuzione delle spese e un incremento dell'efficienza.

Nei settori dell'edilizia (85 %) e dell'industria (63 %) i posti vengono annunciati prevalentemente tramite i servizi privati di collocamento, mentre nel settore alberghiero/gastronomico ciò avviene solo nel 6 per cento.

Tabella 8 Annunci dei posti vacanti per settore e mittente

	Datori di lavoro		Collocatori privati	
	Numero	Quota	Numero	Quota
Edilizia	4573	15 %	26 191	85 %
Alberghiero/gastro.	16 022	94 %	970	6 %
Industria	5355	37 %	9161	63 %
Agricoltura	3350	71 %	1388	29 %
Altro	2142	65 %	1163	35 %

Fonte: SECO

Nota: sulla base delle singole descrizioni dei posti annunciati, questi ultimi possono essere inclusi in diversi generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio, pertanto sono contemplati in più generi professionali contemporaneamente. Di conseguenza in questa tabella non è calcolato alcun totale.

Più della metà degli annunci dei posti vacanti da parte dei servizi privati di collocamento avviene tramite l'interfaccia API. L'aumento del 10,4 per cento degli annunci effettuati tramite l'interfaccia API è dovuto in parte al fatto che i posti vacanti nei settori dell'edilizia e dell'industria sono annunciati dai servizi privati di collocamento tramite questo canale. Gli elenchi completi sull'utilizzo dei canali di annuncio per Cantone e per gruppo professionale sono riportati in allegato (Tabella A8: utilizzo dei canali di annuncio per genere professionale e Tabella A9: utilizzo dei canali di annuncio per Cantone).

5.6. Completezza degli annunci dei posti vacanti

Per i posti sottoposti all'obbligo di annuncio, i datori di lavoro devono indicare la professione ricercata, l'attività e i suoi requisiti particolari, il luogo di lavoro, il grado di occupazione, la data di inizio dell'impiego, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato), un indirizzo di contatto e il nome dell'impresa.¹³ Questi dati obbligatori sono indicati in modo completo praticamente in tutti gli annunci.

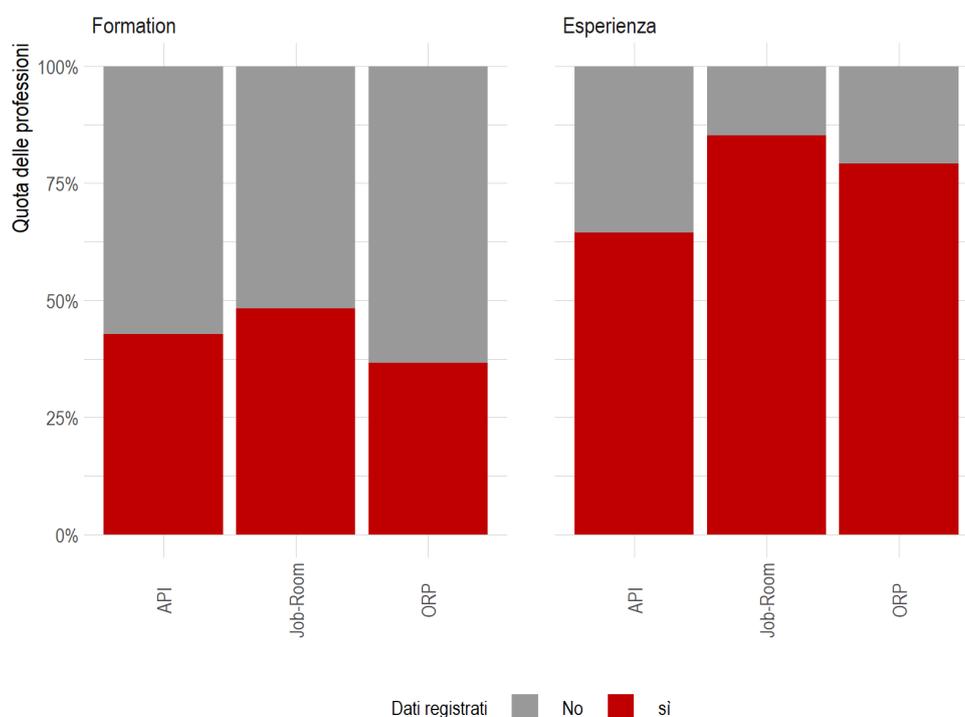
Nel quadro del monitoraggio si osserva se vengono indicati ulteriori criteri utili per il collocamento, come ad esempio la formazione e l'esperienza necessarie. Talvolta, questi ultimi

¹³ Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento, OC), art. 53b cpv. 2 OC.

vengono richiesti dall'URC al datore di lavoro e integrati in modo da ottenere una migliore corrispondenza tra il posto vacante e i candidati. Nel 77 per cento dei posti annunciati è stata registrata l'esperienza necessaria, mentre le informazioni in merito alla formazione sono state trasmesse nel 45 per cento degli annunci.

Tenendo conto dei diversi canali di annuncio (Grafico 11), si notano piccole differenze nell'indicazione di informazioni supplementari.¹⁴ I posti annunciati tramite la piattaforma Job-Room contengono il maggior numero di informazioni supplementari riguardo alla formazione e all'esperienza professionale.

Grafico 11 Completezza degli annunci dei posti vacanti



Fonte: SECO

Nel confronto tra i generi professionali emergono delle differenze soprattutto nelle informazioni in merito alla formazione. Negli annunci per «Sociologi, antropologi ed assimilati» e

¹⁴ Per ulteriori informazioni sui diversi canali di annuncio si veda il cap. 5.5.

«Attori» nella maggior parte dei casi contengono anche informazioni sulla formazione (Tabella A6: completezza dei dati relativi al posto vacante per genere professionale, in allegato).

Anche tra i Cantoni la possibilità di indicare o registrare ulteriori criteri non è sfruttata in modo analogo (Tabella A7: completezza dei dati relativi al posto vacante per Cantone, in allegato).

Nel complesso, i dati obbligatori sono quasi sempre registrati in modo completo. I criteri complementari come l'esperienza e, in particolare, la formazione potrebbero essere registrati in modo migliore per ottenere una maggiore corrispondenza tra posti e persone in cerca d'impiego.

6. Vantaggio informativo

Un elemento centrale per l'attuazione efficace dell'obbligo di annuncio è il vantaggio informativo di cinque giorni. Grazie al vantaggio informativo le persone in cerca d'impiego annunciate all'URC beneficiano di un accesso esclusivo, limitato nel tempo, ai posti sottoposti a obbligo di annuncio poiché su questi vige una limitazione dell'informazione di cinque giorni lavorativi. Solo una volta trascorso questo periodo il datore di lavoro può pubblicare in altro modo (ad es. sulla stampa, sul sito web) i suoi posti vacanti soggetti all'obbligo di annuncio. La limitazione dell'informazione decorre dal momento in cui il posto soggetto all'obbligo di annuncio è attivato nel settore protetto della piattaforma internet Job-Room del servizio pubblico di collocamento. Ciò avviene dopo che l'URC competente ha accertato i requisiti qualitativi prescritti del posto annunciato.¹⁵

L'obbligo di annuncio dei posti vacanti è attuato in modo efficiente se gli URC verificano e attivano rapidamente i posti annunciati e se le persone in cerca d'impiego annunciate sfruttano il vantaggio informativo. Per approfittare del vantaggio informativo, le persone in cerca d'impiego devono registrarsi nella piattaforma Job-Room e candidarsi per i posti sottoposti all'obbligo di annuncio durante il periodo di limitazione dell'informazione. Di seguito saranno quindi esaminati l'efficienza della gestione da parte degli URC dei posti annunciati, la registrazione su Job-Room e l'utilizzo della Job-Room durante il vantaggio informativo.

6.1. Gestione da parte degli URC dei posti annunciati

Secondo le analisi, gli URC hanno accertato in modo estremamente rapido che i posti vacanti pervenuti rispondessero ai criteri qualitativi prestabiliti. Nel 98,9 per cento dei casi, i posti annunciati tramite i canali Job-Room e API sono stati attivati entro un giorno lavorativo dalla ricezione. In questa analisi non è stato possibile tenere conto degli annunci pervenuti direttamente agli URC, poiché non è stato rilevato il momento esatto di ricezione di tali annunci.¹⁶ Come esposto nel capitolo 5.5, solo una piccola parte dei posti vacanti viene

¹⁵ Sui requisiti qualitativi si veda l'«Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento, OC)».

¹⁶ Gli annunci all'URC possono essere effettuati anche telefonicamente o durante un colloquio di persona.

annunciata direttamente agli URC, pertanto la mancanza di questi dati non influisce in maniera significativa sul risultato. Nell'1 per cento degli annunci la gestione dura da uno a tre giorni lavorativi. Un periodo di verifica più lungo di tre giorni si osserva in casi estremamente rari, ossia nello 0,1 per cento. Nel complesso si evince che gli URC gestiscono i posti annunciati conformemente alla legge e molto rapidamente. In tal senso i Cantoni forniscono un importante contributo all'attuazione efficiente dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti.

6.2. Registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego

Affinché le persone in cerca d'impiego possano sfruttare il vantaggio informativo, devono registrarsi nella Job-Room. Questo fornisce loro l'accesso esclusivo all'area protetta della Job-Room e quindi ai posti vacanti che sottostanno alla limitazione dell'informazione.

Delle 88 000 persone annunciate che cercavano un impiego in uno dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio, nel 2020 un terzo si è registrato per avere accesso all'area protetta.¹⁷ Rispetto al 2019, la quota di persone in cerca d'impiego con un login è aumentato del 2,9 per cento.

Tabella 9 Evoluzione delle registrazioni nella Job-Room

	2019		2020		Variazione
	Numero	Quota	Numero	Quota	Quota
Con login	24 129	29,5 %	29 035	32,4 %	+2,9 %
Senza login	57 610	70,5 %	60 535	67,6 %	-2,9 %
Totale PCI registrate	81 739	100 %	89 570	100 %	

Fonte: SECO

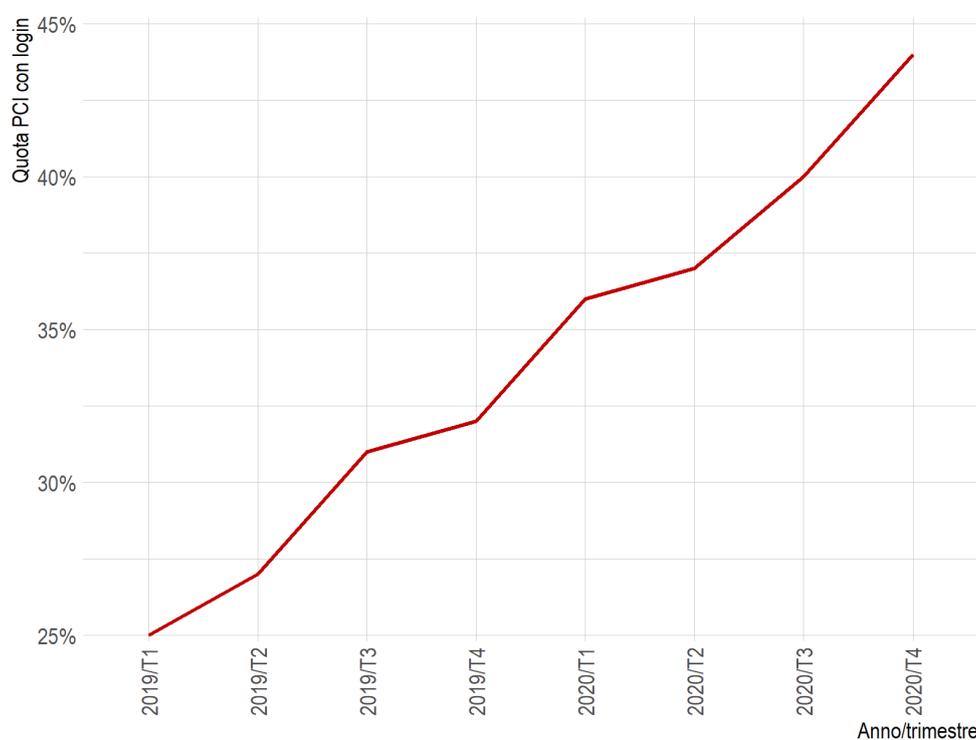
Nota: si tiene conto solo delle persone in cerca di un impiego in uno dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio, che si sono registrate prima del 15 dicembre 2020 e che prima del 31 dicembre 2020 non si erano ancora disiscritte.

Poiché i generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio cambiano di anno in anno, l'evoluzione temporale della quota di login delle persone in cerca d'impiego in un genere

¹⁷ Persone in cerca di un impiego in uno dei generi professionali sottoposti a obbligo di annuncio, che si sono registrate prima del 15 dicembre 2020 e che prima del 31 dicembre 2020 non si erano ancora disiscritte. Le persone in cerca d'impiego possono indicare fino a tre professioni ricercate quando si iscrivono all'URC. Qui sono state prese in considerazione le persone in cerca d'impiego che hanno inserito almeno un genere professionale sottoposto all'obbligo di annuncio.

professionale sottoposto all'obbligo risulta significativo solo in parte. Le variazioni di questa quota potrebbero essere legate alle caratteristiche delle diverse persone in cerca d'impiego nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio (si veda il riquadro 5.1: approfondimento sulla base delle valutazioni del monitoraggio). Il Grafico 12 mostra l'evoluzione per trimestri delle registrazioni nella Job-Room di tutte le persone in cerca d'impiego. Dal primo trimestre del 2019 la quota delle persone in cerca d'impiego annunciate è salita dal 25 per cento (2019/T1) al 44 per cento (2020/T4).

Grafico 12 Evoluzione delle registrazioni nella Job-Room per trimestri



Nota: i dati si riferiscono sempre all'ultimo giorno del trimestre. Sono prese in considerazione solo le PCI che si sono annunciate all'URC almeno 15 giorni prima di queste date di riferimento. In questo modo si dovrebbe garantire che le PCI abbiano avuto tempo a sufficienza per creare un account.

Per valutare l'uso del login si osserva se le persone in cerca d'impiego lo hanno utilizzato almeno una volta a dicembre 2020.¹⁸ Alcune di loro, ad esempio, accedono alla Job-Room solo all'inizio e in seguito non la utilizzano quasi più.

¹⁸ Per questioni di fattibilità, per l'analisi è stato scelto dicembre 2020 come mese di riferimento. Non è stato indicato un valore medio relativo alla frequenza di uso del login, poiché nel caso dei login effettuati raramente, tale valore viene spesso sovrastimato o sottostimato. Inoltre, l'uso è avvenuto in modo molto irregolare, pertanto i valori medi non corrispondono all'uso effettivo.

Tabella 10 indica che delle 28 739 persone in cerca d'impiego, quasi la metà ha effettuato il login almeno una volta a dicembre 2020. Rispetto al 2019, questa quota è aumentata del 10 per cento.

Riquadro 6.1: approfondimento sulla base delle valutazioni del monitoraggio

Uso della Job-Room

Per poter valutare in che modo le informazioni in merito ai posti vacanti vengono sfruttate direttamente dalle persone in cerca d'impiego, è stato osservato quante volte vengono cliccati gli annunci nella piattaforma Job-Room. I dati sui clic mostrano che gli annunci sottoposti all'obbligo di annuncio sono stati consultati più frequentemente sia durante i primi cinque giorni di limitazione dell'informazione sia immediatamente dopo la pubblicazione dell'informazione. Il numero di clic per giorno e per persona in cerca d'impiego è inoltre superiore per gli annunci di posti sottoposti all'obbligo di annuncio rispetto a quelli non soggetti a tale obbligo. Al contempo si evince che nella fase iniziale lo sfruttamento del vantaggio informativo direttamente da parte delle persone in cerca d'impiego era modesto. Solo circa il 25 per cento delle persone in cerca d'impiego che nel periodo di osservazione erano annunciate all'URC ha creato un account nella Job-Room. Il numero di accessi per account è leggermente più alto per le persone in cerca d'impiego nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio, anche se la probabilità di creare un account e di usarlo almeno una volta al mese è inferiore. Ciò significa che, purché abbiano creato un account, le persone in cerca d'impiego nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio attestano un uso più frequente della Job-Room. Nel corso del tempo si è potuto constatare un aumento generale dell'utilizzo della Job-Room. A tal fine hanno contribuito l'introduzione, nell'autunno del 2018, di una procedura d'accesso semplificata nonché la seguente campagna d'informazione della SECO. Con il tempo risulta che anche i datori di lavoro utilizzino con più frequenza la Job-Room al fine di reclutare loro stessi attivamente delle persone in cerca d'impiego nella pagina adibita alla ricerca dei candidati.

Tabella 10 Evoluzione dell'utilizzo del login

	2019		2020		Variazione
	Numero	Quota	Numero	Quota	Quota
Login utilizzato recentemente*	9508	39 %	14 065	49 %	+10 %
Login non utilizzato recentemente**	14 621	61 %	14 674	51 %	-10 %
Totale login	24 129	100 %	28 739	100 %	

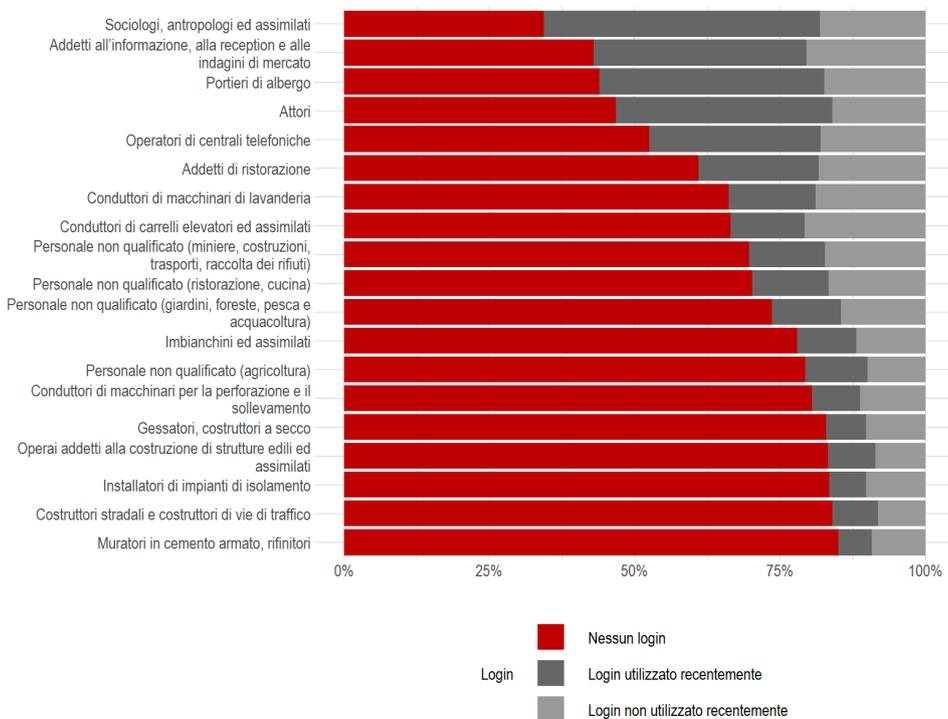
Fonte: SECO

*Almeno una volta a dicembre 2020. **Prima di dicembre 2020.

Dall'analisi secondo i diversi generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio emergono chiare differenze nell'uso del login tra le singole professioni e i settori. Inoltre, si nota che la quota di utilizzo di chi possiede un login è in aumento. La maggior parte dei generi professionali del settore alberghiero e di altri settori come «Sociologi, antropologi ed assimilati» e «Attori» possedeva infatti un login e lo ha usato relativamente spesso. Al contrario, le professioni del settore edile raramente disponevano di un login e ne hanno fatto ancora minor uso.

Gli elenchi completi delle registrazioni e dell'uso del login per generi professionali sono illustrati nella Tabella A10: registrazione e uso della piattaforma nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio dei posti vacanti, in allegato.

Grafico 13 Quota delle persone in cerca d'impiego nei generi professionali sottoposti a obbligo di annuncio per login e utilizzo



Fonte: SECO

Nota: le persone in cerca d'impiego che il 31 dicembre 2020 non erano più registrate all'URC e che si sono iscritte dopo il 15 dicembre 2020 sono escluse dall'analisi. Per quanto riguarda le persone in cerca di lavoro iscrittesi più volte, onde evitare duplicazioni nel calcolo, si considera solamente l'ultimo periodo. Poiché le persone in cerca d'impiego possono cercare diversi posti soggetti all'obbligo di annuncio, è possibile che rientrino contemporaneamente in più categorie di posti.

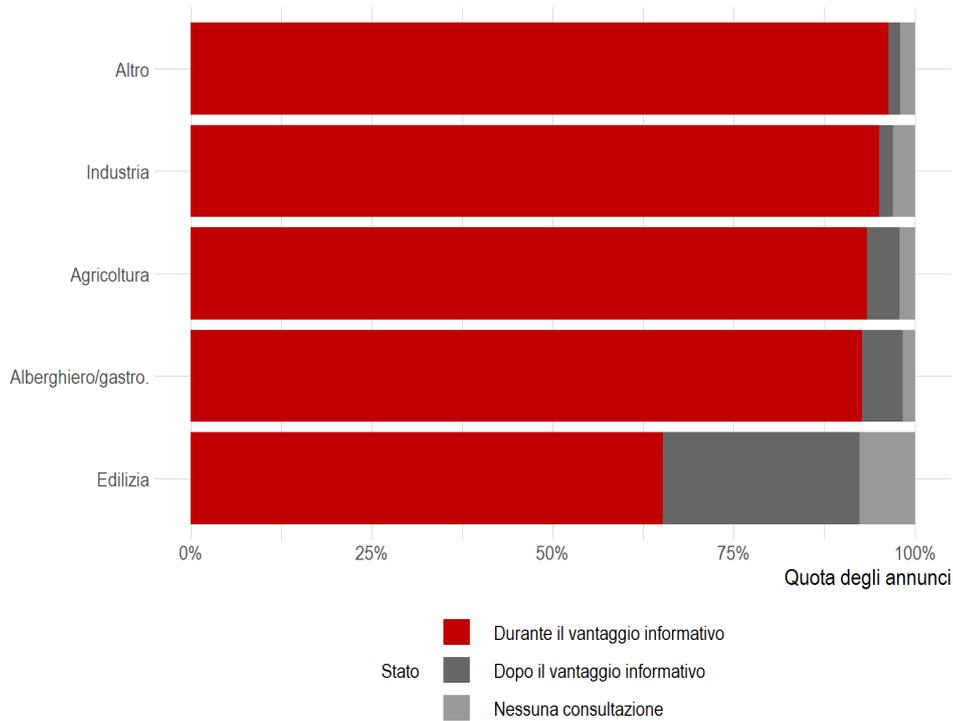
Nel confronto a livello svizzero si evince che, a seconda del Cantone, l'uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego varia molto (Tabella A11: registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego per Cantone, in allegato).

6.3. Sfruttamento del vantaggio informativo da parte delle persone in cerca d'impiego

Per verificare che il vantaggio informativo sia effettivamente sfruttato, si osserva se durante il vantaggio informativo le persone in cerca d'impiego consultano almeno una volta gli annunci nell'area protetta della Job-Room. L'analisi mostra che gli annunci sono stati consultati perlopiù almeno una volta durante il periodo di vantaggio informativo. Ciò significa che le persone in cerca d'impiego con un login alla Job-Room sfruttano fortemente il vantaggio informativo. Durante il periodo di limitazione dell'informazione gli annunci del settore edile

sono stati consultati meno frequentemente rispetto a quelli del settore alberghiero/gastro-nomico, dell'industria, dell'agricoltura e di altri settori (Grafico 14).

Grafico 14 Sfruttamento del vantaggio informativo per settori



Fonte: SECO

Con i dati disponibili non è possibile determinare se le persone in cerca d'impiego si sono veramente candidate per un posto nella Job-Room, se ciò è avvenuto durante il vantaggio informativo e se la candidatura ha avuto un buon esito. I dati sulle assunzioni sono disponibili solo quando l'URC propone dei candidati al datore di lavoro o quando sollecita le persone in cerca d'impiego ad inviare la propria candidatura. Lo sfruttamento del vantaggio informativo per generi professionali e Cantoni è illustrato in allegato (Tabella A12: consultazione dei posti soggetti all'obbligo di annuncio per genere professionale e Tabella A13: consultazione dei posti soggetti all'obbligo di annuncio per Cantone).

7. Servizio di collocamento

Il vantaggio informativo può condurre in vari modi all'occupazione di un posto annunciato. I datori di lavoro possono assumere candidati proposti o incoraggiati dagli URC a candidarsi (proposte di collocamento). Si possono altresì impiegare candidati che grazie all'accesso all'area protetta della Job-Room si sono presentati di propria iniziativa senza la mediazione dell'URC.

Di seguito si affronterà il parametro «collocamento», che riguarda la segnalazione di candidati adatti, l'invito a presentare la candidatura e i feedback dei datori di lavoro.

7.1. Proposte di collocamento da parte degli URC

Non appena la verifica qualitativa dei posti vacanti annunciati è conclusa e l'annuncio è visibile nell'area protetta della Job-Room, gli URC hanno a disposizione tre giorni lavorativi per trasmettere ai datori di lavoro o ai servizi privati di collocamento i dossier di persone in cerca d'impiego idonee o invitare queste ultime a candidarsi. Durante questa fase di tre giorni, il compito principale dell'URC consiste nel confrontare i requisiti del posto di lavoro con i profili professionali e di competenze delle persone in cerca d'impiego annunciate. Come già esposto nel capitolo 5.6, le informazioni relative ad esempio all'esperienza e alla formazione non sono dati obbligatori. Talvolta, questi ultimi vengono richiesti dall'URC al datore di lavoro e integrati in modo da ottenere una migliore corrispondenza tra il posto vacante e i candidati.

Quando l'URC trova una persona in cerca d'impiego idonea, informa i datori di lavoro o i servizi privati di collocamento entro questi tre giorni lavorativi.

In totale, nel 2020 per 162 000 posti vacanti annunciati sono state effettuate 115 440 proposte di collocamento. Nel 93,5 per cento il collocamento è avvenuto tramite proposte di candidati ai datori di lavoro. La quota di inviti a candidarsi si situava al 6,5 per cento: sono state quindi invitate a candidarsi 7471 persone in cerca d'impiego. Nel confronto con il 2019, la quota di trasmissione diretta di dossier nel 2020 è aumentata del 4,7 per cento, raggiungendo così il 93,5 per cento. La quota di inviti a candidarsi ha registrato di conseguenza un calo.

Tabella 11 Evoluzione del collocamento per modalità

	2019		2020		Variazione
	Numero	Quota	Numero	Quota	Quota
Proposte di candidati	165 227	88,8 %	107 969	93,5 %	+4,7 %
Inviti a candidarsi	20 915	11,2 %	7471	6,5 %	-4,7 %
Totale	186 142	100 %	115 440	100 %	

Fonte: SECO

Di seguito viene approfondita una delle modalità di collocamento, ossia le proposte dirette di dossier: per un'attuazione efficiente dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, gli URC devono proporre ai datori di lavoro dei dossier idonei il più rapidamente possibile. Nel 50,9 per cento degli annunci i datori di lavoro hanno ricevuto dagli URC un riscontro con proposte di candidati o la comunicazione che non sono disponibili dossier idonei entro un giorno lavorativo. Nel 37,9 per cento dei casi il primo riscontro è pervenuto entro 1-3 giorni lavorativi. Nell'11,3 per cento dei casi gli URC hanno trasmesso le proposte di dossier dopo tre giorni. Il riscontro degli URC in generale è avvenuto in modo celere ed efficiente.

Prendendo in considerazione i diversi generi professionali non si notano differenze significative. Al contrario, fra i Cantoni emergono notevoli differenze. Gli elenchi completi del tempo trascorso fino alla prima proposta di dossier per generi professionali e per Cantoni sono illustrati in allegato (Tabella A16: tempo trascorso fino alla prima proposta di collocamento nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio e Tabella A17: tempo trascorso fino alla prima proposta di collocamento nei Cantoni).

Come si deduce dalla

Tabella 12, nel 2020 per 38 500 annunci gli URC hanno potuto trasmettere ai datori di lavoro almeno un dossier. Ciò equivale al 57,8 per cento circa di tutti gli annunci e indica un aumento del 4,1 per cento rispetto al 2019. Per il 17,9 per cento degli annunci è stato possibile trasmettere una proposta, mentre per il 21 per cento persino da due a tre proposte. La quota di più di tre proposte per annuncio ha registrato un aumento oltre la media raggiungendo il 18,9 per cento. Nei restanti 28 084 annunci non è stato possibile trasmettere il dossier di un candidato idoneo.

Tabella 12 Quota di dossier trasmessi ai datori di lavoro per annuncio

	2019		2020		Variazione
	Numero	Quota	Numero	Quota	Quota
Nessuna proposta	51 735	46,3 %	28 084	42,2 %	-4,1 %
1 proposta	20 755	18,6 %	11 936	17,9 %	-0,7 %
2 – 3 proposte	22 976	20,6 %	13 964	21,0 %	+0,4 %
Più di 3 proposte	16 328	14,6 %	12 600	18,9 %	+4,3 %
Totale più di 1 proposta	60 059	53,7 %	38 500	57,8 %	+4,1 %

Fonte: SECO

Nota: sono qui considerati solo gli annunci il cui vantaggio informativo scadeva entro il 31 dicembre 2020.

Nel confronto tra Cantoni si nota che la quota di proposte di collocamento per annuncio varia nettamente. A seconda del Cantone, la quota con almeno un dossier trasmesso si situava tra il 16 e l'87 per cento. Se la maggior parte dei Cantoni ha prevalentemente trasmesso ai datori di lavoro almeno una proposta per annuncio, alcuni Cantoni spesso non hanno trasmesso nessuna proposta. Allo stesso modo alcuni Cantoni hanno sovente proposto più di tre candidati per annuncio, mentre altri Cantoni lo hanno fatto decisamente meno. In virtù dell'autonomia esecutiva, si può ritenere che i Cantoni procedano in modo molto diverso nell'intento di giudicare la corrispondenza tra il posto annunciato e il candidato idoneo (Tabella A17 in allegato).

Anche nella quota di proposte di collocamento per generi professionali si constatano alcune differenze. La quota di almeno un dossier trasmesso per genere professionale si situava infatti tra il 22 per cento e il 65 per cento. La quota di dossier trasmessi è risultata elevata soprattutto nel settore gastronomico/alberghiero. Al contrario, per i generi professionali «Sociologi, antropologi ed assimilati», «Attori», «Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati» nonché «Personale non qualificato (agricoltura)» non è stato possibile trasmettere alcuna proposta nel 60 per cento circa degli annunci. Inoltre, nei settori dell'edilizia e dell'industria sono state trasmesse tendenzialmente poche proposte, fatta eccezione per «Conduttori di carrelli elevatori ed assimilati» e «Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)». Quest'ultimo è il genere professionale con la quota più elevata di dossier trasmessi (Tabella A18: numero di proposte di collocamento per annuncio nei generi professionali sottoposti a obbligo di annuncio, in allegato).

7.2. Feedback dei datori di lavoro

Conformemente all'articolo 21a LStrl, i datori di lavoro sono tenuti a invitare a un colloquio di assunzione o a un test di attitudine professionale le persone in cerca d'impiego segnalate dall'URC che ritengono idonee. I datori di lavoro hanno anche l'obbligo di comunicare al servizio pubblico di collocamento quali delle persone in cerca d'impiego proposte sono state invitate a un colloquio di assunzione o a un test di attitudine professionale e quali sono state assunte.¹⁹ Nel 2020, nel 91 per cento dei casi i datori di lavoro hanno dato un feedback agli URC in seguito alla trasmissione dei dossier. Nel confronto cantonale questa quota si aggirava tra il 78 e il 99 per cento. Il numero di feedback è dunque rimasto elevato come nel 2019 (Tabella A21: feedback dei datori di lavoro per Cantone, in allegato).

Dalla Tabella 13 si deduce che dei 36 513 annunci per cui gli URC hanno trasmesso almeno una proposta di dossier, 2977 hanno avuto come esito l'assunzione. Questo corrisponde a una quota dell'8,2 per cento di tutti gli annunci. Considerato che con un annuncio si potevano segnalare più posti vacanti, si deduce che l'8,2 per cento degli annunci ha comportato almeno un'assunzione.²⁰ La quota di annunci che hanno comportato almeno un'assunzione è incrementata dello 0,4 per cento rispetto al 2019. Il numero di assunzioni in totale è sceso da 4877 del 2019 a 2977 nel 2020. Ciò è dovuto all'abolizione provvisoria dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti.

¹⁹ www.ejpd.admin.ch > Attualità > News > 2017 > Attuazione dell'art. 121a Cost.: il Consiglio federale approva le modifiche delle ordinanze > Ulteriori informazioni > Documentazione > Rapporto esplicativo OC.

²⁰ Sono presi in considerazione solo gli annunci con almeno una proposta di candidatura inviata durante la limitazione dell'informazione e che sono stati pubblicati prima del 1° dicembre 2020 e ritirati entro fine dicembre 2020.

Tabella 13 Evoluzione degli annunci con almeno un posto assegnato

Almeno un posto assegnato	2019		2020		Variazione
	Numero	Quota	Numero	Quota	Quota
Sì	4877	7,8 %	2977	8,2 %	+0,4 %
No	57 772	92,2 %	33 536	91,8 %	-0,4 %
Totale	62 649	100 %	36 513	100 %	

Fonte: SECO

Nota: in questa tabella sono considerati solo gli annunci ritirati per cui prima del 1° dicembre 2020 è stata effettuata almeno una proposta di collocamento.

Confrontando i diversi canali di annuncio, si evince che, con il 23 per cento, gli annunci segnalati direttamente agli URC hanno comportato più spesso delle assunzioni. Questo valore rispetto al 2019 è salito del 17 per cento, mentre le quote di trasmissione di dossier con esiti positivi tramite i restanti due canali rimangono a livelli bassi e registrano solo un lieve aumento.

Tabella 14 Evoluzione degli annunci con almeno un posto assegnato per canale di annuncio

	2019		2020		Variazione
	Numero	Quota	Numero	Quota	Quota
URC	3168	19,7 %	1173	23 %	+17 %
Job-Room	963	6 %	1239	6,2 %	+3 %
API	746	4,6 %	565	4,9 %	+7 %
Totale	4877	100 %	2977	100 %	

Fonte: SECO

Nota: in questa tabella sono considerati solo gli annunci ritirati per cui prima del 1° dicembre 2020 è stata effettuata almeno una proposta di collocamento.

Nel quadro del monitoraggio non viene rilevato il numero di assunzioni tramite candidature autonome di persone in cerca d'impiego. Quando le persone in cerca d'impiego si candidano senza la sollecitazione o la mediazione degli URC, i datori di lavoro non sono tenuti a dare un feedback agli URC.

Le assunzioni per Cantone e per genere professionale sono consultabili in allegato (Tabella A22: occupazione del posto grazie a una proposta di collocamento per professioni soggette all'obbligo di annuncio e Tabella A23: occupazione del posto grazie a una proposta di collocamento per Cantone).

***Riquadro 7.1: approfondimento sulla base delle valutazioni del monitoraggio
Collocamenti con esito positivo***

La probabilità che l'annuncio di un posto di lavoro conducesse a un collocamento tramite l'URC con esito positivo è risultata più elevata fra l'altro nel caso di una migliore qualità dei dossier dei candidati e di una trasmissione celere della proposta di collocamento. Non sorprende che anche il numero di proposte ha avuto un ruolo importante: per il successo del collocamento è risultato rilevante soprattutto trasmettere il più rapidamente possibile almeno una proposta per un posto annunciato. In questo senso in molti Cantoni vi è ancora potenziale di miglioramento: se in alcuni Cantoni sono disponibili pochi candidati idonei sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione intercantonale. Nella fase di introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, le persone in cerca di un impiego fuori dal proprio Cantone sono spesso state prese in considerazione solo in pochi Cantoni per una proposta di collocamento.

8. Conclusioni e prospettive

8.1. Conclusioni

Il tasso di disoccupazione basso nel 2019 ha influito sull'elenco dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio per il 2020. Nonostante il valore soglia basso del 5 per cento, l'estensione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti si è limitata a una parte modesta delle professioni (6,7 % degli occupati). Il 2020 è stato però un anno fuori dal comune soprattutto a causa della pandemia di coronavirus, anche per quanto riguarda l'obbligo di annuncio dei posti vacanti. La crisi del coronavirus non ha cambiato solo l'approccio dei datori di lavoro al reclutamento, ma ha segnato profondamente anche il carico di lavoro degli URC. Per non sovraccaricare l'economia e gli URC, nella primavera 2020 l'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato abolito per 10 settimane.

Nel 2020, agli URC sono stati segnalati complessivamente 162 000 posti soggetti all'obbligo di annuncio. A causa della pandemia di COVID-19, l'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato sospeso dal 25 marzo 2020 al 7 giugno 2020. Se si considera l'abolizione a tempo determinato dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, risulta che, nonostante le circostanze eccezionali, è stato annunciato circa lo stesso numero di posti vacanti del 2019 (17 000 per mese «attivo»). Con una quota del 66 per cento di posti annunciati, i settori dell'edilizia e dell'industria riportano il valore più alto del 2020 (2019, 36,4 %). Gli annunci nel settore alberghiero/gastronomico hanno segnato un netto calo nel 2020 (2019, 45 %, 2020, 17 %). Ciò va attribuito al fatto che questo settore è stato particolarmente colpito dalle misure volte a contrastare la pandemia di COVID-19.

L'offerta di servizi della Job-Room è stata ampliata anche nel 2020 ed è stata resa più attrattiva per i datori di lavoro e le persone in cerca d'impiego. La quota di persone in cerca d'impiego con un login all'inizio del 2020 era del 36 per cento, mentre alla fine del 2020 ammontava al 44 per cento. Questa tendenza potrebbe permanere: nel primo trimestre 2021 già il 47 per cento delle persone in cerca d'impiego si è annunciata nella Job-Room.

In generale gli URC attuano l'obbligo di annuncio correttamente. Registrano e pubblicano in modo efficiente gli annunci di posti vacanti pervenuti. Rispetto al 2019 è stato più spesso possibile trasmettere almeno una proposta di collocamento (58% contro il 54 %).

Nell'8,2 per cento degli annunci che hanno ricevuto una proposta di collocamento, i datori di lavoro hanno segnalato di aver potuto occupare almeno un posto vacante. Nonostante la situazione straordinaria, rispetto al 2019 la quota di collocamento ha potuto essere leggermente incrementata (7,8 % 2019).

Nel 2020 l'obbligo di annuncio dei posti vacanti è stato attuato conformemente alla legge e in modo efficiente nonostante le condizioni quadro più difficili. I processi tra i servizi pubblici di collocamento, i collocatori privati, le persone in cerca d'impiego e gli URC si sono consolidati.

8.2. Prospettive

Elenco delle professioni soggette all'obbligo di annuncio nel 2021

Poiché il tasso di disoccupazione era più alto nel 2020, sono maggiori i generi professionali che nel 2021 sottostanno all'obbligo di annuncio dei posti vacanti. Rimangono soggetti all'obbligo di annuncio dei posti vacanti anche nel 2021 tutti i generi professionali che lo erano già nel 2020. A questi si aggiungono altre 17 professioni. I generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio dei posti vacanti, con pressoché il 15 per cento degli occupati, hanno un'estensione decisamente più elevata rispetto al 2019 e al 2020. Inoltre, i posti vacanti segnalati all'URC risconteranno un gruppo più grande di potenziali candidati a causa dell'aumento del numero di disoccupati. L'impatto della crisi di coronavirus continuerà probabilmente a farsi sentire in larga misura in vari settori e campi professionali in modo molto diverso anche nel 2021.

Ulteriori sviluppi tecnici

Dal 26 aprile 2021, la SECO ha nuovamente ampliato lo sportello online per le imprese, EasyGov.swiss. Grazie all'ultimo aggiornamento, gli utenti possono registrare e rendere accessibili al pubblico i posti vacanti direttamente su EasyGov. Se un posto è sottoposto all'obbligo di annuncio, quest'ultimo tramite un'interfaccia (API) viene inviato a COLSTA affinché l'URC lo verifichi. Se invece il posto non è soggetto all'obbligo di annuncio dei posti vacanti, i dati vengono trasmessi direttamente al sito «job-room.ch» e, se lo si desidera, al portale europeo per la mobilità professionale (EURES) al fine di essere pubblicati.

Sondaggi presso le imprese e le persone in cerca d'impiego

Ogni tre anni la SECO effettua un sondaggio presso i datori di lavoro, i collocatori privati e le persone in cerca d'impiego. Il sondaggio indaga fra l'altro in merito al grado di notorietà degli URC come interlocutori per il collocamento, alla soddisfazione riguardo ai servizi degli URC nonché all'immagine degli URC e mira ad individuare possibilità di miglioramento. I sondaggi previsti per il 2020 sono stati posticipati a causa della pandemia e saranno realizzati nel 2021. Per la prima volta, vi saranno inserite domande sull'obbligo di annuncio dei posti vacanti per cogliere le esperienze dei primi anni di attuazione.

Nel 2020 la SECO ha incaricato il Servizio di monitoraggio del mercato del lavoro svizzero dell'Università di Zurigo di raccogliere e analizzare informazioni sull'evoluzione della ricerca di personale nelle imprese, in particolare per valutare la trasparenza del mercato del lavoro svizzero prima e dopo l'introduzione dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti e la totalità di posti di lavoro da segnalare nell'ambito dell'obbligo di annuncio. Ciò avviene in aggiunta al già esistente sondaggio aziendale del Servizio di monitoraggio del mercato del lavoro svizzero. A causa dell'abolizione provvisoria dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti da parte del Consiglio federale il 25 marzo 2020, i lavori avviati in tale data sono stati interrotti e rimandati al 2021. I risultati sono previsti per l'autunno 2021.

9. *Allegati*

ALLEGATO A: tabelle dei dati.....	61
Tabella A1: effettivi di personale per Cantone	62
Tabella A2: indice delle abbreviazioni dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio	63
Tabella A3: professioni sottoposte a obbligo di annuncio dei posti vacanti.....	64
Tabella A4: numero di annunci e posti annunciati per professione	65
Tabella A5: numero di annunci e posti annunciati per Cantone	66
Tabella A6: completezza dei dati relativi al posto vacante per genere professionale..	67
Tabella A7: completezza dei dati relativi al posto vacante per Cantone.....	68
Tabella A8: utilizzo dei canali di annuncio per genere professionale	69
Tabella A9: utilizzo dei canali di annuncio per Cantone	70
Tabella A10: registrazione e uso della piattaforma nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio dei posti vacanti	71
Tabella A11: registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego per Cantone.....	72
Tabella A12: consultazione dei posti soggetti all'obbligo di annuncio per genere professionale	73
Tabella A13: consultazione dei posti soggetti all'obbligo di annuncio per Cantone	74
Tabella A15: modalità di collocamento per Cantone.....	76

Tabella A16: tempo trascorso fino alla prima proposta di collocamento nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio	77
Tabella A17: tempo trascorso fino alla prima proposta di collocamento nei Cantoni ..	78
Tabella A18: numero di proposte di collocamento per annuncio nei generi professionali sottoposti a obbligo di annuncio.....	79
Tabella A19: numero di proposte di collocamento per annuncio nei Cantoni	80
Tabella A20: feedback dei datori di lavoro per generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio	81
Tabella A21: feedback dei datori di lavoro per Cantone.....	82
Tabella A22: occupazione del posto grazie a una proposta di collocamento per professioni soggette all'obbligo di annuncio	83
Tabella A23: occupazione del posto grazie a una proposta di collocamento per Cantone.....	84
Allegato B: fonti e qualità dei dati.....	85
Allegato C: Testo della mozione 16.4151 del gruppo PPD del 16.12.2016, parere e proposta del Consiglio federale del 25.01.2017	86
Indice delle abbreviazioni	87

ALLEGATO A: *tabelle dei dati*

Nota: è compito del monitoraggio evidenziare le differenze emerse nell'esecuzione, tra cui anche quelle tra i Cantoni. Non spetta invece al monitoraggio spiegare tali differenze o collocarle nel contesto regionale. Questo è compito delle ulteriori valutazioni del monitoraggio, alle quali si fa riferimento in alcuni passaggi del rapporto di monitoraggio.

Altri chiarimenti:

- i datori di lavoro possono riassumere diversi posti in un unico annuncio qualora questi corrispondano allo stesso profilo. Di conseguenza, il numero di posti annunciati differisce dal numero di annunci.
- per i posti sottoposti all'obbligo di annuncio, i datori di lavoro sono tenuti a indicare la professione ricercata, l'attività e i suoi requisiti particolari, il luogo di lavoro, il grado di occupazione, la data di inizio dell'impiego, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato), un indirizzo di contatto e il nome dell'impresa. Questi dati sono forniti in modo completo nel quasi 100 per cento degli annunci. Nel monitoraggio è stato verificato se in COLSTA sono stati registrati altri dati facoltativi riguardo alla formazione e all'esperienza.
- Quando i dati non sono disponibili si indica «s.i.».
- Se ci sono meno di 10 osservazioni, alcuni numeri sono sostituiti con (.) a causa della protezione dei dati.

Tabella A1: effettivi di personale per Cantone

Cantone	Persone in cerca d'impiego		Posti annunciati		Effettivi di personale in equivalenti a tempo pieno per l'esecuzione dell'obbligo di annuncio		Effettivi di personale in equivalenti a tempo pieno per i controlli		Totale effettivi di personale in equivalenti a tempo pieno	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
ZH	28 452	31,6 %	29 034	17,9 %	17,6	11,3 %	2	45,3 %	19,6	12,2 %
BE	16 886	38,2 %	19 901	12,3 %	23,6	15,1 %	0	0,0 %	23,6	14,7 %
LU	6666	37,6 %	9936	6,1 %	10	6,4 %	0,2	4,5 %	10,2	6,3 %
UR	652	56,6 %	441	0,3 %	0,05	0,0 %	0	0,0 %	0,1	0,0 %
SZ	1762	32,8 %	1530	0,9 %	2	1,3 %	0	0,0 %	2,0	1,2 %
NW/OW	798	34,3 %	979	0,6 %	0,6	0,4 %	0	0,0 %	0,6	0,4 %
GL	762	45,6 %	517	0,3 %	0,5	0,3 %	0,2	4,5 %	0,7	0,4 %
ZG	1360	24,8 %	1375	0,8 %	4	2,6 %	0	0,0 %	4,0	2,5 %
FR	6133	31,1 %	5154	3,2 %	3	1,9 %	0	0,0 %	3,0	1,9 %
SO	5367	41,2 %	6735	4,2 %	7,7	4,9 %	0,1	2,3 %	7,8	4,9 %
BS	3914	32,3 %	4812	3,0 %	1,6	1,0 %	0	0,0 %	1,6	1,0 %
BL	4512	32,3 %	5719	3,5 %	3	1,9 %	0,013	0,0 %	3,0	1,9 %
SH	2366	41,9 %	1695	1,0 %	4	2,6 %	0,2	4,5 %	4,2	2,6 %
AR	767	34,0 %	251	0,2 %	1	0,6 %	0	0,0 %	1,0	0,6 %
AI	167	46,6 %	129	0,1 %	0,05	0,0 %	0	0,0 %	0,1	0,0 %
SG	11 930	42,6 %	9626	5,9 %	8	5,1 %	0,21	4,8 %	8,2	5,1 %
GR	4004	42,9 %	7760	4,8 %	2,5	1,6 %	0,02	0,5 %	2,5	1,6 %
AG	15 377	38,6 %	13 306	8,2 %	18,2	11,6 %	0,018	0,4 %	18,2	11,3 %
TG	5571	38,0 %	8842	5,4 %	8	5,1 %	0,328	7,4 %	8,3	5,2 %
TI	7562	36,9 %	5327	3,3 %	9	5,8 %	0,7	15,8 %	9,7	6,0 %
VD	13 329	23,3 %	11 997	7,4 %	12	7,7 %	0	0,0 %	12,0	7,5 %
VS	8840	38,2 %	9928	6,1 %	12	7,7 %	0,2	4,5 %	12,2	7,6 %
NE	3084	26,0 %	3209	2,0 %	2,5	1,6 %	0,13	2,9 %	2,6	1,6 %
GE	6129	18,2 %	3265	2,0 %	4	2,6 %	s.i.	s.i.	4,0	2,5 %
JU	1517	35,6 %	771	0,5 %	1,5	1,0 %	0,1	2,3 %	1,6	1,0 %
Totale	157 907	33,1 %	162 239	100,0 %	156,4	100,0 %	4,4	100,0 %	160,8	100,0 %

Spiegazioni: in questa tabella sono considerate le persone in cerca d'impiego in almeno uno dei generi professionali sottoposti a obbligo di annuncio. Come nel 2019, l'impiego di risorse umane supplementari nei singoli Cantoni dipende sostanzialmente dalla dimensione del mercato del lavoro di ciascuno di essi. I Cantoni con il maggior numero di persone in cerca d'impiego e di posti annunciati nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio hanno riportato di conseguenza una maggiore necessità di risorse umane supplementari.

Tabella A2: indice delle abbreviazioni dei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio

Genere professionale	Abbreviazione
Addetti all'informazione, addetti alla reception (compiti generali); addetti alla rilevazione e alle indagini di mercato; personale addetto all'informazione della clientela non classificato altrove	Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati non classificati altrove	Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati
Conduuttori di macchinari di lavanderia	Conduuttori di macchinari di lavanderia
Muratori in cemento armato, rifinitori ed assimilati	Muratori in cemento armato, rifinitori
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico
Conduuttori di carrelli elevatori ed assimilati	Conduuttori di carrelli elevatori ed assimilati
Gessatori, costruttori a secco	Gessatori, costruttori a secco
Professioni non qualificate, s.a.i.; personale non qualificato addetto alle miniere, alle costruzioni e ai trasporti; addetti alla raccolta dei rifiuti e altre professioni non qualificate	Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)
Addetti ai giardini; operai forestali; personale non qualificato addetto alla pesca e all'acquacoltura	Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)
Addetti frutticoli e orticoli; addetti al bestiame; braccianti agricoli e addetti al bestiame	Personale non qualificato (agricoltura)
Personale non qualificato addetto alla ristorazione, s.a.i.; addetti di fast food; aiuti cuoco; ausiliari di cucina	Personale non qualificato (ristorazione, cucina)
Portieri di albergo	Portieri di albergo
Installatori di impianti di isolamento, s.a.i.; isolatori, involucro edilizio	Installatori di impianti di isolamento
Conduuttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento (ad eccezione del trasporto a fune)	Conduuttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento
Imbianchini ed assimilati	Imbianchini ed assimilati
Attori	Attori
Addetti di ristorazione	Addetti di ristorazione
Sociologi, antropologi ed assimilati	Sociologi, antropologi ed assimilati
Tecnici dei centri di informazione; operatori di centrali telefoniche	Operatori di centrali telefoniche

Tabella A3: professioni sottoposte a obbligo di annuncio dei posti vacanti

Genere professionale	Tasso di disoccupazione	PCI registrate*
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	6,0 %	1604
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	6,1 %	497
Conduttori di macchinari di lavanderia	5,9 %	636
Muratori in cemento armato, rifinitori	14,4 %	1278
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	6,5 %	741
Conduttori di carrelli elevatori ed assimilati	6,3 %	213
Gessatori, costruttori a secco	8,5 %	1612
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	9,6 %	24 669
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	9,6 %	661
Personale non qualificato (agricoltura)	7,0 %	834
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	12,6 %	5650
Portieri di albergo	10,4 %	527
Installatori di impianti di isolamento	10,1 %	883
Conduttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	5,5 %	535
Imbianchini ed assimilati	5,1 %	2270
Attori	11,0 %	541
Addetti di ristorazione	6,2 %	5677
Sociologi, antropologi ed assimilati	8,9 %	214
Operatori di centrali telefoniche	10,1 %	950
Totale professioni sottoposte a obbligo di annuncio		49 991
Totale		230 017

*Qui sono prese in considerazione solo le PCI che hanno svolto da ultimo un lavoro sottoposto a obbligo di annuncio.

Tabella A4: numero di annunci e posti annunciati per professione

Generi professionali	Annunci*		Posti annunciati	
	Numero	Quota	Numero	Quota
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	2121	2,9 %	2778	1,6 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	1234	1,7 %	2746	1,6 %
Conduuttori di macchinari di lavanderia	385	0,5 %	903	0,5 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	1662	2,3 %	3341	2,0 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	2109	2,9 %	4329	2,6 %
Conduuttori di carrelli elevatori ed assimilati	700	1,0 %	2355	1,4 %
Gessatori, costruttori a secco	4455	6,1 %	8609	5,1 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	25 983	35,8 %	76 402	45,1 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	1273	1,8 %	1945	1,1 %
Personale non qualificato (agricoltura)	3494	4,8 %	14 218	8,4 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	6291	8,7 %	9341	5,5 %
Portieri di albergo	1221	1,7 %	1627	1,0 %
Installatori di impianti di isolamento	1273	1,8 %	2548	1,5 %
Conduuttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	2234	3,1 %	3234	1,9 %
Imbianchini ed assimilati	8238	11,3 %	13 271	7,8 %
Attori	69	0,1 %	142	0,1 %
Addetti di ristorazione	8144	11,2 %	14 771	8,7 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	35	0,0 %	37	0,0 %
Operatori di centrali telefoniche	1717	2,4 %	6731	4,0 %

* i datori di lavoro possono riassumere diversi posti in un unico annuncio qualora questi corrispondano allo stesso profilo. *Nota: sulla base delle singole descrizioni dei posti annunciati, questi ultimi possono essere inclusi in diversi generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio, pertanto sono contemplati in più generi professionali contemporaneamente. Di conseguenza in questa tabella non è calcolato alcun totale.*

Tabella A5: numero di annunci e posti annunciati per Cantone

Cantone	Annunci*		Posti annunciati	
	Numero	Quota	Numero	Quota
ZH	14 141	20,4 %	29 034	17,9 %
BE	7376	10,6 %	19 901	12,3 %
LU	5121	7,4 %	9936	6,1 %
UR	282	0,4 %	441	0,3 %
SZ	941	1,4 %	1530	0,9 %
NW/OW	652	0,9 %	979	0,6 %
GL	197	0,3 %	517	0,3 %
ZG	870	1,3 %	1375	0,8 %
FR	1819	2,6 %	5154	3,2 %
SO	2190	3,2 %	6735	4,2 %
BS	1672	2,4 %	4812	3,0 %
BL	1977	2,8 %	5719	3,5 %
SH	646	0,9 %	1695	1,0 %
AR	207	0,3 %	251	0,2 %
AI	88	0,1 %	129	0,1 %
SG	4466	6,4 %	9626	5,9 %
GR	3747	5,4 %	7760	4,8 %
AG	5119	7,4 %	13 306	8,2 %
TG	3385	4,9 %	8842	5,4 %
TI	2392	3,4 %	5327	3,3 %
VD	5169	7,4 %	11 997	7,4 %
VS	3813	5,5 %	9928	6,1 %
NE	1468	2,1 %	3209	2,0 %
GE	1309	1,9 %	3265	2,0 %
JU	416	0,6 %	771	0,5 %
Totale	69 463	100,0 %	162239	100,0 %

* i datori di lavoro possono riassumere diversi posti in un unico annuncio qualora questi corrispondano allo stesso profilo.

Tabella A6: completezza dei dati relativi al posto vacante per genere professionale

	Formazione				Esperienza			
	Dati registrati		Nessun dato		Dati registrati		Nessun dato	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	1418	61,3 %	897	38,7 %	1952	84,3 %	363	15,7 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	659	49,1 %	683	50,9 %	1173	87,4 %	169	12,6 %
Conduttori di macchinari di lavanderia	185	43,0 %	245	57,0 %	337	78,4 %	93	21,6 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	569	34,1 %	1101	65,9 %	1276	76,4 %	394	23,6 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	1197	52,6 %	1077	47,4 %	1864	82,0 %	410	18,0 %
Conduttori di carrelli elevatori ed assimilati	300	42,9 %	400	57,1 %	477	68,1 %	223	31,9 %
Gessatori, costruttori a secco	2688	52,9 %	2307	47,1 %	4074	80,6 %	921	19,4 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	11 504	39,5 %	17 585	60,5 %	21 049	72,3 %	8040	27,7 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	550	43,2 %	723	56,8 %	931	73,1 %	342	26,9 %
Personale non qualificato (agricoltura)	1199	30,9 %	2676	69,1 %	2963	76,5 %	912	23,5 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	2440	35,5 %	4429	64,5 %	5578	81,2 %	1291	18,8 %
Portieri di albergo	967	62,4 %	582	37,6 %	1205	77,8 %	344	22,2 %
Installatori di impianti di isolamento	648	46,4 %	749	53,6 %	1176	84,2 %	221	15,8 %
Conduttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	834	37,3 %	1400	62,7 %	1620	72,5 %	614	27,5 %
Imbianchini ed assimilati	5891	67,8 %	2793	32,2 %	6993	80,5 %	1691	19,5 %
Attori	.	77,8 %	.	22,2 %	.	87,5 %	.	12,5 %
Addetti di ristorazione	3151	38,7 %	4993	61,3 %	6640	81,5 %	1504	18,5 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	.	97,2 %	.	2,8 %	.	91,7 %	.	8,3 %
Operatori di centrali telefoniche	1415	60,0 %	945	40,0 %	1929	81,7 %	431	18,3 %

Spiegazione: per i posti sottoposti all'obbligo di annuncio, i datori di lavoro sono tenuti a indicare la professione ricercata, l'attività e i suoi requisiti particolari, il luogo di lavoro, il grado di occupazione, la data di inizio dell'impiego, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato), un indirizzo di contatto e il nome dell'impresa. Questi dati sono forniti in modo completo nel quasi 100 per cento degli annunci. Nel monitoraggio è stato verificato se in COLSTA sono stati registrati altri dati facoltativi riguardo alla formazione e all'esperienza.

Tabella A7: completezza dei dati relativi al posto vacante per Cantone

Cantone	Formazione				Esperienza			
	Dati registrati		Nessun dato		Dati registrati		Nessun dato	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
ZH	8695	47,5 %	9614	52,5 %	14 262	77,9 %	4047	22,1 %
BE	6985	81,7 %	1562	18,3 %	7427	86,9 %	1120	13,1 %
LU	3121	56,5 %	2399	43,5 %	3980	72,1 %	1540	27,9 %
UR	53	18,7 %	230	81,3 %	173	61,1 %	110	38,9 %
SZ	237	23,5 %	770	76,5 %	550	54,6 %	457	45,4 %
NW/OW	99	15,0 %	560	85,0 %	241	36,6 %	418	63,4 %
GL	21	10,7 %	176	89,3 %	95	48,2 %	102	51,8 %
ZG	140	15,5 %	762	84,5 %	465	51,60 %	437	48,4 %
FR	918	48,6 %	969	51,4 %	1558	82,6 %	329	17,4 %
SO	2762	99,5 %	14	0,5 %	2775	.	.	.
BS	435	22,3 %	1515	77,7 %	1718	88,1 %	232	11,9 %
BL	941	40,7 %	1370	59,3 %	1635	70,7 %	676	29,3 %
SH	81	11,7 %	609	88,3 %	430	62,3 %	260	37,7 %
AR	113	54,6 %	94	45,4 %	159	76,8 %	48	23,2 %
AI	27	30,3 %	62	69,7 %	58	65,2 %	31	34,8 %
SG	1185	25,1 %	3537	74,9 %	3148	66,7 %	1574	33,3 %
GR	841	21,6 %	3057	78,4 %	2346	60,2 %	1552	39,8 %
AG	3205	56,4 %	2475	43,6 %	4644	81,8 %	1036	18,2 %
TG	1601	44,4 %	2003	55,6 %	2600	72,1 %	1004	27,9 %
TI	174	6,0 %	2748	94,0 %	2645	90,5 %	277	9,5 %
VD	1180	20,7 %	4515	79,3 %	4830	84,8 %	865	15,2 %
VS	625	15,5 %	3404	84,5 %	2629	65,3 %	1400	34,7 %
NE	560	37,9 %	916	62,1 %	1097	74,3 %	379	25,7 %
GE	1458	98,6 %	20	1,4 %	1467	.	.	.
JU	249	53,0 %	221	47,0 %	401	85,3 %	69	14,7 %
Totale	35 706	45,0 %	43 602	55,0 %	61 333	77,3 %	17 975	22,70 %

Spiegazione: per i posti sottoposti all'obbligo di annunci, i datori di lavoro sono tenuti a indicare la professione ricercata, l'attività e i suoi requisiti particolari, il luogo di lavoro, il grado di occupazione, la data di inizio dell'impiego, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato), un indirizzo di contatto e il nome dell'impresa. Questi dati sono forniti in modo completo nel quasi 100 per cento degli annunci. Nel monitoraggio è stato verificato se in COLSTA sono stati registrati altri dati facoltativi riguardo alla formazione e all'esperienza.

Tabella A8: utilizzo dei canali di annuncio per genere professionale

<i>Generi professionali</i>	<i>API</i>		<i>Job-Room</i>		<i>URC</i>	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	444	20,9 %	1370	64,6 %	307	14,5 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	358	29,0 %	828	67,1 %	48	3,9 %
Conduuttori di macchinari di lavanderia	43	11,2 %	274	71,2 %	68	17,7 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	580	34,9 %	1010	60,8 %	72	4,3 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	948	45,0 %	1100	52,2 %	61	2,9 %
Conduuttori di carrelli elevatori ed assimilati	329	47,0 %	309	44,1 %	62	8,9 %
Gessatori, costruttori a secco	1909	43,0 %	2285	51,0 %	261	5,9 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	11 807	45,6 %	12 145	46,6 %	2031	7,8 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	560	44,0 %	590	46,3 %	123	9,7 %
Personale non qualificato (agricoltura)	27	0,8 %	2561	73,3 %	906	25,9 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	776	12,3 %	3969	63,1 %	1546	24,6 %
Portieri di albergo	253	20,7 %	818	67,0 %	150	12,3 %
Installatori di impianti di isolamento	602	47,3 %	592	46,5 %	79	6,2 %
Conduuttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	1187	53,1 %	993	44,4 %	54	2,4 %
Imbianchini ed assimilati	3946	47,9 %	3964	48,1 %	328	4,0 %
Attori	s.i.	(-)	.	87,0 %	.	13,0 %
Addetti di ristorazione	956	11,7 %	5075	62,3 %	2113	25,9 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	.	57,1 %	.	28,6 %	.	14,3 %
Operatori di centrali telefoniche	508	29,6 %	1032	60,1 %	177	10,3 %

Spiegazioni: nel quadro dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento hanno a disposizione tre canali per annunciare i posti vacanti:

- direttamente all'URC;

- tramite la piattaforma Job-Room;

- tramite l'interfaccia API (Application Programming Interface)

In questa tabella si tiene conto degli annunci (non dei singoli posti).

Nota: sulla base delle singole descrizioni dei posti annunciati, questi ultimi possono essere inclusi in diversi generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio, pertanto sono contemplati in più generi professionali contemporaneamente. Di conseguenza in questa tabella non è calcolato alcun totale.

Tabella A9: utilizzo dei canali di annuncio per Cantone

Cantone	API		Job-Room		URC	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
ZH	4826	34,1 %	8988	63,6 %	327	2,3 %
BE	2780	37,7 %	3890	52,7 %	706	9,6 %
LU	2902	56,7 %	2060	40,2 %	159	3,1 %
UR	67	23,8 %	200	70,9 %	15	5,3 %
SZ	344	36,6 %	527	56,0 %	70	7,4 %
NW/OW	.	49,2 %	.	49,4 %	.	1,4 %
GL	51	25,9 %	146	74,1 %	s.i.	-
ZG	387	44,5 %	420	48,3 %	63	7,2 %
FR	879	48,3 %	473	26,0 %	467	25,7 %
SO	603	27,5 %	1408	64,3 %	179	8,2 %
BS	593	35,5 %	979	58,6 %	100	6,0 %
BL	691	35,0 %	1017	51,4 %	269	13,6 %
SH	205	31,7 %	228	35,3 %	213	33,0 %
AR	61	29,5 %	117	56,5 %	29	14,0 %
AI	.	6,8 %	.	81,8 %	.	11,4 %
SG	1477	33,1 %	2593	58,1 %	396	8,9 %
GR	638	17,0 %	3106	82,9 %	.	0,1 %
AG	1992	38,9 %	2602	50,8 %	525	10,3 %
TG	1103	32,6 %	1662	49,1 %	620	18,3 %
TI	581	24,3 %	1363	57,0 %	448	18,7 %
VD	1586	30,7 %	1670	32,3 %	1913	37,0 %
VS	873	22,9 %	1778	46,6 %	1162	30,5 %
NE	594	40,5 %	759	51,7 %	115	7,8 %
GE	534	40,8 %	644	49,2 %	131	10,0 %
JU	206	49,5 %	170	40,9 %	40	9,6 %
Totale	24 300	35,0 %	37 194	53,5 %	7969	11,5 %

Spiegazioni: nel quadro dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti, i datori di lavoro e i servizi privati di collocamento hanno a disposizione tre canali per annunciare i posti vacanti:

- direttamente all'URC;
- tramite la piattaforma Job-Room;
- tramite l'interfaccia API (Application Programming Interface)

In questa tabella si tiene conto degli annunci (non dei singoli posti).

Tabella A10: registrazione e uso della piattaforma nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio dei posti vacanti

Generi professionali	Uso login					
	Senza Login		Login utilizzato recentemente		Login non utilizzato recentemente	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	2308	43,0 %	1097	20,4 %	1967	36,6 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	675	83,2 %	69	8,5 %	67	8,3 %
Conduuttori di macchinari di lavanderia	1202	66,3 %	342	18,9 %	270	14,9 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	1728	85,0 %	186	9,2 %	118	5,8 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	1373	84,0 %	133	8,1 %	128	7,8 %
Conduuttori di carrelli elevatori ed assimilati	1658	66,5 %	518	20,8 %	318	12,8 %
Gessatori, costruttori a secco	2088	83,0 %	254	10,1 %	174	6,9 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	38 494	69,7 %	9551	17,3 %	7161	13,0 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	1635	73,7 %	321	14,5 %	263	11,9 %
Personale non qualificato (agricoltura)	1577	79,3 %	198	10,0 %	213	10,7 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	8822	70,2 %	2083	16,6 %	1658	13,2 %
Portieri di albergo	597	43,9 %	236	17,4 %	526	38,7 %
Installatori di impianti di isolamento	1121	83,5 %	136	10,1 %	86	6,4 %
Conduuttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	674	80,5 %	94	11,2 %	69	8,2 %
Imbianchini ed assimilati	2985	78,0 %	452	11,8 %	390	10,2 %
Attori	354	46,8 %	121	16,0 %	282	37,3 %
Addetti di ristorazione	6658	61,0 %	2002	18,30 %	2258	20,7 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	198	34,4 %	104	18,1 %	274	47,6 %
Operatori di centrali telefoniche	1310	52,5 %	448	18,0 %	737	29,5 %

Spiegazioni: con un login personale, le persone in cerca d'impiego ottengono l'accesso esclusivo all'area protetta della Job-Room e quindi ai posti vacanti che sono sottoposti alla limitazione dell'informazione. Nel monitoraggio si tiene conto delle persone in cerca di un impiego in uno dei generi professionali sottoposti a obbligo di annuncio, che si sono registrate prima del 15 dicembre 2020 e che prima del 31 dicembre 2020 non si erano ancora disiscritte. Per questioni di fattibilità, per l'analisi è stato scelto dicembre 2020 come mese di riferimento.

Nella tabella sono considerate le PCI che cercano almeno un lavoro sottoposto a obbligo di annuncio, che a fine dicembre non si erano ancora disiscritte e che si sono registrate all'URC entro il 15 dicembre 2020. Sulla base delle singole descrizioni dei posti annunciati, questi ultimi possono essere inclusi in diversi generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio, pertanto sono contemplati in più generi professionali contemporaneamente. Di conseguenza in questa tabella non è calcolato alcun totale.

Tabella A11: registrazione e uso del login da parte delle persone in cerca d'impiego per Cantone

Cantone	Uso del login					
	Senza login		Login utilizzato recentemente		Login non utilizzato recentemente	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
ZH	11 246	71,20 %	2437	15,40 %	2113	13,40 %
BE	6440	66,60 %	1679	17,40 %	1553	16,10 %
LU	2510	65,20 %	759	19,70 %	578	15,00 %
UR	249	73,20 %	47	13,80 %	44	12,90 %
SZ	571	63,90 %	132	14,80 %	191	21,40 %
NW/OW	222	61,20 %	70	19,30 %	71	19,60 %
GL	344	81,70 %	26	6,20 %	51	12,10 %
ZG	511	63,40 %	178	22,10 %	117	14,50 %
FR	2735	78,30 %	405	11,60 %	352	10,10 %
SO	2419	73,10 %	586	17,70 %	304	9,20 %
BS	1720	73,50 %	212	9,10 %	407	17,40 %
BL	1767	67,30 %	458	17,40 %	402	15,30 %
SH	1003	74,40 %	222	16,50 %	124	9,20 %
AR	178	47,10 %	89	23,50 %	111	29,40 %
AI	38	63,30 %
SG	4226	65,20 %	1378	21,30 %	879	13,60 %
GR	898	65,20 %	120	8,70 %	359	26,10 %
AG	6616	72,30 %	1807	19,70 %	734	8,00 %
TG	2282	69,90 %	507	15,50 %	476	14,60 %
TI	2085	48,60 %	892	20,80 %	1314	30,60 %
VD	4932	65,60 %	1015	13,50 %	1573	20,90 %
VS	3108	77,90 %	432	10,80 %	448	11,20 %
NE	1180	65,40 %	362	20,10 %	262	14,50 %
GE	1451	40,80 %	709	19,90 %	1398	39,30 %
JU	698	67,60 %	147	14,20 %	187	18,10 %
Totale	59 429	67,40 %	14 674	16,60 %	14 065	16,00 %

Spiegazioni: con un login personale, le persone in cerca d'impiego ottengono l'accesso esclusivo all'area protetta della Job-Room e quindi ai posti vacanti che sono sottoposti alla limitazione dell'informazione. Nel monitoraggio si tiene conto delle persone in cerca di un impiego in uno dei generi professionali sottoposti a obbligo di annuncio, che si sono registrate prima del 15 dicembre 2020 e che prima del 31 dicembre 2020 non si erano ancora disiscritte. Per questioni di fattibilità, per l'analisi è stato scelto dicembre 2020 come mese di riferimento.

Tabella A12: consultazione dei posti soggetti all'obbligo di annuncio per genere professionale

Generi professionali	Nessuna consultazione		Dopo la limitazione dell'informazione		Durante la limitazione dell'informazione	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	22	1,0 %	86	4,1 %	2005	94,9 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	60	4,9 %	331	27,1 %	829	68,0 %
Conduuttori di macchinari di lavanderia	22	5,7 %	16	4,2 %	346	90,1 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	122	7,6 %	505	31,3 %	987	61,2 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	70	3,4 %	422	20,4 %	1580	76,3 %
Conduuttori di carrelli elevatori ed assimilati	687	98,3 %
Gessatori, costruttori a secco	421	9,7 %	1407	32,4 %	2510	57,9 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	1278	5,0 %	2217	8,6 %	22 164	86,4 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	42	3,3 %	72	5,7 %	1151	91,0 %
Personale non qualificato (agricoltura)	57	1,6 %	137	3,9 %	3297	94,4 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	119	1,9 %	284	4,5 %	5870	93,6 %
Portieri di albergo	14	1,2 %	100	8,2 %	1100	90,6 %
Installatori di impianti di isolamento	89	7,1 %	214	17,1 %	947	75,8 %
Conduuttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	266	12,4 %	716	33,4 %	1160	54,2 %
Imbianchini ed assimilati	475	6,0 %	2938	36,9 %	4553	57,2 %
Attori	.	.	s.i.	-	.	.
Addetti di ristorazione	132	1,6 %	501	6,2 %	7491	92,2 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	s.i.	-	s.i.	-	.	100,0 %
Operatori di centrali telefoniche	1663	97,1 %
Totale	3236	4,5 %	9961	13,9 %	58 443	81,6 %

Spiegazioni: questa tabella mostra quando le persone in cerca d'impiego hanno cliccato per la prima volta i posti soggetti all'obbligo di annuncio nella Job-Room (la base è costituita quindi dagli annunci nella Job-Room): durante i 5 giorni lavorativi del vantaggio informativo, dopo o mai. Questa cifra fornisce un'indicazione in merito al possibile sfruttamento del vantaggio informativo.

Tabella A13: consultazione dei posti soggetti all'obbligo di annuncio per Cantone

Cantone	Nessuna consultazione		Dopo la limitazione dell'informazione		Durante la limitazione dell'informazione	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
ZH	1023	7,5 %	1577	11,6 %	11 052	81,0 %
BE	130	1,8 %	1190	16,2 %	6012	82,0 %
LU	252	5,0 %	1366	27,0 %	3432	68,0 %
UR	210	74,5 %
SZ	114	12,4 %	117	12,7 %	691	74,9 %
NW/OW	54	8,5 %	207	32,5 %	375	59,0 %
GL	18	9,1 %	28	14,2 %	151	76,6 %
ZG	45	5,2 %	146	17,0 %	668	77,8 %
FR	110	6,1 %	81	4,5 %	1604	89,4 %
SO	77	3,6 %	220	10,2 %	1854	86,2 %
BS	43	2,6 %	284	17,3 %	1314	80,1 %
BL	115	5,8 %	150	7,6 %	1704	86,5 %
SH	23	3,6 %	82	12,7 %	539	83,7 %
AR	15	7,2 %	40	19,3 %	152	73,4 %
AI	69	79,3 %
SG	147	3,3 %	729	16,5 %	3545	80,2 %
GR	243	6,5 %	865	23,3 %	2609	70,2 %
AG	204	4,0 %	1001	19,8 %	3850	76,2 %
TG	78	2,3 %	535	16,0 %	2724	81,6 %
TI	.	.	s.i.	-	2387	99,8 %
VD	132	2,6 %	64	1,2 %	4954	96,2 %
VS	217	5,7 %	471	12,4 %	3114	81,9 %
NE	83	5,7 %	319	21,8 %	1064	72,6 %
GE	1280	97,9 %
JU	11	2,6 %	36	8,7 %	369	88,7 %
Totale	3170	4,6 %	9594	14,0 %	55 723	81,4 %

Spiegazioni: questa tabella mostra quando le persone in cerca d'impiego hanno cliccato per la prima volta i posti soggetti all'obbligo di annuncio nella Job-Room (la base è costituita quindi dagli annunci nella Job-Room): durante i 5 giorni lavorativi del vantaggio informativo, dopo o mai. Questa cifra fornisce un'indicazione in merito al possibile sfruttamento del vantaggio informativo.

Tabella A14: modalità di collocamento per genere professionale

Genere professionale	Invito a candidarsi alle persone in cerca d'impiego		Proposta di candidati ai datori di lavoro	
	Numero	Quota	Numero	Quota
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	166	11,7 %	1258	88,3 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	32	7,3 %	404	92,7 %
Conduttori di macchinari di lavanderia	24	9,2 %	236	90,8 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	41	5,2 %	752	94,8 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	39	4,4 %	849	95,6 %
Conduttori di carrelli elevatori ed assimilati	55	10,6 %	463	89,4 %
Gessatori, costruttori a secco	108	5,2 %	1962	94,8 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	1280	8,5 %	13 756	91,5 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	37	5,4 %	649	94,6 %
Personale non qualificato (agricoltura)	50	4,0 %	1185	96,0 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	289	6,2 %	4339	93,8 %
Portieri di albergo	47	6,3 %	697	93,7 %
Installatori di impianti di isolamento	31	4,6 %	648	95,4 %
Conduttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	50	5,1 %	938	94,9 %
Imbianchini ed assimilati	228	6,4 %	3329	93,6 %
Attori	.	48,0 %	.	52,0 %
Addetti di ristorazione	415	7,3 %	5253	92,7 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	.	33,3 %	.	66,7 %
Operatori di centrali telefoniche	114	10,3 %	995	89,7 %
Totale	3022	7,4 %	37 734	92,6 %

Spiegazioni: non appena la verifica qualitativa dei posti vacanti annunciati è conclusa e inizia il periodo di vantaggio informativo, gli URC hanno a disposizione tre giorni lavorativi per trasmettere ai datori di lavoro o ai servizi privati di collocamento i dossier di persone in cerca di impiego idonee o invitare queste ultime a candidarsi. Qui vengono presi in considerazione gli annunci effettuati entro il periodo di vantaggio informativo e la cui limitazione dell'informazione terminava al più tardi il 31 dicembre 2020.

Tabella A15: modalità di collocamento per Cantone

Cantone	Invito a candidarsi alle persone in cerca d'impiego		Proposta di candidati ai datori di lavoro	
	Numero	Quota	Numero	Quota
AG	200	2,7 %	7146	97,3 %
AI
AR
BE	1606	14,7 %	9300	85,3 %
BL	67	1,1 %	6305	98,9 %
BS	785	50,0 %	785	50,0 %
FR	112	1,9 %	5648	98,1 %
GE	181	5,5 %	3104	94,5 %
GL
GR	63	1,2 %	5018	98,8 %
JU	18	1,8 %	997	98,2 %
LU	34	0,5 %	7271	99,5 %
NE	413	34,6 %	779	65,4 %
NW/OW	42	6,2 %	630	93,8 %
SG	153	5,1 %	2854	94,9 %
SH	72	5,0 %	1357	95,0 %
SO	538	11,4 %	4191	88,6 %
SZ	37	5,3 %	658	94,7 %
TG	858	41,2 %	1227	58,8 %
TI	35	0,4 %	8969	99,6 %
UR	s.i.	-	47	100,0 %
VD	1729	12,2 %	12 404	87,8 %
VS	366	11,8 %	2741	88,2 %
ZG	37	5,3 %	662	94,7 %
ZH	117	0,5 %	25 652	99,5 %
Totale	7471	6,5 %	107 969	93,5 %

Spiegazioni: non appena la verifica qualitativa dei posti vacanti annunciati è conclusa e inizia il periodo di vantaggio informativo, gli URC hanno a disposizione tre giorni lavorativi per trasmettere ai datori di lavoro o ai servizi privati di collocamento i dossier di persone in cerca di impiego idonee o invitare queste ultime a candidarsi. Qui vengono presi in considerazione gli annunci effettuati entro il periodo di vantaggio informativo e la cui limitazione dell'informazione terminava al più tardi il 31 dicembre 2020.

Tabella A16: tempo trascorso fino alla prima proposta di collocamento nei generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio

Generi professionali*	1 giorno lavorativo o meno		Da 1 a 3 giorni lavorativi		Più di 3 giorni lavorativi	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	231	47,4 %	204	41,9 %	52	10,7 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	93	59,2 %	37	23,6 %	27	17,2 %
Conduttori di macchinari di lavanderia	47	50,0 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	145	55,1 %	93	35,4 %	25	9,5 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	153	52,4 %	93	31,8 %	46	15,8 %
Conduttori di carrelli elevatori ed assimilati	122	64,6 %	42	22,2 %	25	13,2 %
Gessatori, costruttori a secco	388	52,9 %	278	37,9 %	68	9,3 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	3268	54,0 %	2151	35,5 %	635	10,5 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	140	57,9 %	80	33,1 %	22	9,1 %
Personale non qualificato (agricoltura)	167	48,8 %	124	36,3 %	51	14,9 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	679	43,4 %	695	44,4 %	191	12,2 %
Portieri di albergo	93	39,1 %	117	49,2 %	28	11,8 %
Installatori di impianti di isolamento	156	63,4 %	65	26,4 %	25	10,2 %
Conduttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	183	56,1 %	100	30,7 %	43	13,2 %
Imbianchini ed assimilati	766	54,9 %	456	32,7 %	173	12,4 %
Attori	s.i.	-
Addetti di ristorazione	835	44,7 %	818	43,7 %	217	11,6 %
Sociologi, antropologi ed assimilati
Operatori di centrali telefoniche	211	41,2 %	254	49,6 %	47	9,2 %

Spiegazioni: qui vengono presi in considerazione solo gli annunci registrati dopo l'8 giugno e ritirati al più tardi il 31 dicembre 2020 (data di inserimento nel campo data di invio in COLSTA).

In questa tabella sono considerati solo gli annunci il cui vantaggio informativo scadeva entro il 30 dicembre 2020. Sulla base delle singole descrizioni dei posti annunciati, questi ultimi possono essere inclusi in diversi generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio, pertanto sono contemplati in più generi professionali contemporaneamente. Di conseguenza in questa tabella non è calcolato alcun totale.

Tabella A17: tempo trascorso fino alla prima proposta di collocamento nei Cantoni

Cantoni	1 giorno lavorativo o meno		Da 1 a 3 giorni lavorativi		Più di 3 giorni lavorativi	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
ZH	1170	38,0 %	1813	58,9 %	95	3,1 %
BE	658	45,3 %	458	31,5 %	336	23,1 %
LU	674	61,3 %	379	34,5 %	47	4,3 %
UR	.	57,1 %	s.i.	-	.	42,9 %
SZ	14	11,0 %	53	41,7 %	60	47,2 %
NW/OW	65	80,2 %	11	13,6 %	.	6,2 %
GL	.	63,6 %	.	9,1 %	.	27,3 %
ZG	73	54,9 %	36	27,1 %	24	18,0 %
FR	169	40,0 %	196	46,3 %	58	13,7 %
SO	669	90,2 %	53	7,1 %	20	2,7 %
BS	139	52,9 %	79	30,0 %	45	17,1 %
BL	570	95,3 %	14	2,3 %	14	2,3 %
SH	20	12,4 %	87	54,0 %	54	33,5 %
AR	15	35,7 %	22	52,4 %	.	11,9 %
AI	.	50,0 %	.	16,7 %	.	33,3 %
SG	165	41,1 %	103	25,7 %	133	33,2 %
GR	39	5,7 %	638	93,0 %	.	1,3 %
AG	1007	75,2 %	153	11,4 %	179	13,4 %
TG	180	44,2 %	87	21,4 %	140	34,4 %
TI	47	5,5 %	750	88,3 %	52	6,1 %
VD	1105	77,8 %	209	14,7 %	106	7,5 %
VS	243	50,1 %	152	31,3 %	90	18,6 %
NE	89	40,1 %	36	16,2 %	97	43,7 %
GE	57	64,0 %	20	22,5 %	12	13,5 %
JU	64	75,3 %	16	18,8 %	.	5,9 %
Totale	7250	51,0 %	5367	37,8 %	1597	11,2 %

Spiegazioni: qui vengono presi in considerazione solo gli annunci registrati dopo l'8 giugno e cancellati al più tardi il 31 dicembre 2020 (data di inserimento nel campo data di invio in COLSTA). Le celle con meno di 10 osservazioni sono nascoste per garantire la protezione dei dati.

Tabella A18: numero di proposte di collocamento per annuncio nei generi professionali sottoposti a obbligo di annuncio

Generi professionali*	Nessuna proposta		1 proposta		Da 2 a 3 proposte		Più di 3 proposte		Totale	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	697	32,9 %	356	16,8 %	488	23,0 %	580	27,3 %	2121	100 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	798	64,7 %	214	17,3 %	161	13,0 %	61	4,9 %	1234	100 %
Conduttori di macchinari di lavanderia	125	32,5 %	77	20,0 %	102	26,5 %	81	21,0 %	385	100 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	869	52,3 %	323	19,4 %	282	17,0 %	188	11,3 %	1662	100 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	1221	57,9 %	410	19,4 %	343	16,3 %	135	6,4 %	2109	100 %
Conduttori di carrelli elevatori ed assimilati	182	26,0 %	150	21,4 %	166	23,7 %	202	28,9 %	700	100 %
Gessatori, costruttori a secco	2385	53,5 %	900	20,2 %	759	17,0 %	411	9,2 %	4455	100 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	10 947	42,1 %	4896	18,8 %	5302	20,4 %	4838	18,6 %	25 983	100 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	587	46,1 %	251	19,7 %	298	23,4 %	137	10,8 %	1273	100 %
Personale non qualificato (agricoltura)	2259	64,7 %	616	17,6 %	463	13,3 %	156	4,5 %	3494	100 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	1663	26,4 %	1101	17,5 %	1875	29,8 %	1652	26,3 %	6291	100 %
Portieri di albergo	477	39,1 %	236	19,3 %	318	26,0 %	190	15,6 %	1221	100 %
Installatori di impianti di isolamento	594	46,7 %	268	21,1 %	286	22,5 %	125	9,8 %	1273	100 %
Conduttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	1246	55,8 %	480	21,5 %	366	16,4 %	142	6,4 %	2234	100 %
Imbianchini ed assimilati	4681	56,8 %	1615	19,6 %	1147	13,9 %	795	9,7 %	8238	100 %
Attori	44	63,8 %	.	11,6 %	12	17,4 %	.	7,2 %	69	100 %
Addetti di ristorazione	2476	30,4 %	1416	17,4 %	2388	29,3 %	1864	22,9 %	8144	100 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	23	65,7 %	.	20,0 %	.	11,4 %	.	2,9 %	.	100 %
Operatori di centrali telefoniche	608	35,4 %	328	19,1 %	426	24,8 %	355	20,7 %	1717	100 %

Spiegazione: in questa tabella sono considerati solo gli annunci il cui vantaggio informativo scadeva al più tardi il 30 dicembre 2020. Sulla base delle singole descrizioni dei posti annunciati, questi ultimi possono essere inclusi in diversi generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio, pertanto sono contemplati in più generi professionali contemporaneamente. Di conseguenza in questa tabella non è calcolato alcun totale. Le celle con meno di 10 osservazioni sono nascoste per garantire la protezione dei dati.

Tabella A19: numero di proposte di collocamento per annuncio nei Cantoni

Cantoni	Nessuna proposta		1 proposta		Da 2 a 3 proposte		Più di 3 proposte		Totale	
	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota	Numero	Quota
ZH	5029	35,6 %	3127	22,1 %	3539	25,0 %	2446	17,3 %	14 141	100 %
BE	3783	51,3 %	1147	15,6 %	1318	17,9 %	1128	15,3 %	7376	100 %
LU	2425	47,4 %	1172	22,9 %	864	16,9 %	660	12,9 %	5121	100 %
UR	246	87,2 %	28	9,9 %	.	2,8 %	s.i.	-	282	100 %
SZ	621	66,0 %	164	17,4 %	109	11,6 %	47	5,0 %	941	100 %
NW/OW	353	54,1 %	136	20,9 %	118	18,1 %	45	6,9 %	652	100 %
GL	173	87,8 %	18	9,1 %	.	3,0 %	s.i.	-	197	100 %
ZG	499	57,4 %	201	23,1 %	133	15,3 %	37	4,3 %	870	100 %
FR	485	26,7 %	290	15,9 %	405	22,3 %	639	35,1 %	1819	100 %
SO	498	22,7 %	582	26,6 %	656	30,0 %	454	20,7 %	2190	100 %
BS	1017	60,8 %	288	17,2 %	245	14,7 %	122	7,3 %	1672	100 %
BL	351	17,8 %	326	16,5 %	391	19,8 %	909	46,0 %	1977	100 %
SH	226	35,0 %	125	19,3 %	143	22,1 %	152	23,5 %	646	100 %
AR	110	53,1 %	55	26,6 %	32	15,5 %	10	4,8 %	207	100 %
AI	76	86,4 %	.	.	s.i.	-	.	.	88	100 %
SG	3467	77,6 %	364	8,2 %	324	7,3 %	311	7,0 %	4466	100 %
GR	1697	45,3 %	504	13,5 %	1375	36,7 %	171	4,6 %	3747	100 %
AG	1845	36,0 %	1545	30,2 %	1191	23,3 %	538	10,5 %	5119	100 %
TG	2476	73,1 %	497	14,7 %	249	7,4 %	163	4,8 %	3385	100 %
TI	358	15,0 %	381	15,9 %	687	28,7 %	966	40,4 %	2392	100 %
VD	1102	21,3 %	862	16,7 %	1677	32,4 %	1528	29,6 %	5169	100 %
VS	2613	68,5 %	567	14,9 %	376	9,9 %	257	6,7 %	3813	100 %
NE	928	63,2 %	300	20,4 %	137	9,3 %	103	7,0 %	1468	100 %
GE	461	35,2 %	213	16,3 %	276	21,1 %	359	27,4 %	1309	100 %
JU	124	29,8 %	79	19,0 %	106	25,5 %	107	25,7 %	416	100 %
Totale	30 963	44,6 %	12 980	18,7 %	14 365	20,7 %	11 155	16,1 %	69 463	100 %

Spiegazioni: Le celle con meno di 10 osservazioni sono nascoste per garantire la protezione dei dati.

In questa tabella sono considerati solo gli annunci il cui vantaggio informativo scadeva entro il 31 dicembre 2020.

Tabella A20: feedback dei datori di lavoro per generi professionali sottoposti all'obbligo di annuncio

Generi professionali	Nessun feedback		Feedback	
	Numero	Quota	Numero	Quota
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	106	10,9 %	865	89,1 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	29	9,0 %	295	91,0 %
Conduuttori di macchinari di lavanderia	13	6,9 %	175	93,1 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	59	10,7 %	493	89,3 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	71	10,6 %	597	89,4 %
Conduuttori di carrelli elevatori ed assimilati	33	8,0 %	381	92,0 %
Gessatori, costruttori a secco	161	10,9 %	1312	89,1 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	865	7,9 %	10 110	92,1 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	37	7,9 %	431	92,1 %
Personale non qualificato (agricoltura)	72	6,7 %	995	93,3 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	277	8,5 %	2980	91,5 %
Portieri di albergo	37	7,0 %	494	93,0 %
Installatori di impianti di isolamento	58	11,9 %	431	88,1 %
Conduuttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	48	6,4 %	700	93,6 %
Imbianchini ed assimilati	200	8,0 %	2289	92,0 %
Attori	.	29,4 %	.	70,6 %
Addetti di ristorazione	317	7,8 %	3767	92,2 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	.	30,0 %	.	70,0 %
Operatori di centrali telefoniche	57	13,0 %	383	87,0 %

Spiegazioni: qui si prende in considerazione il numero di feedback alle proposte di collocamento. Si ricorda che in un annuncio possono essere riassunti diversi posti e a un posto possono fare seguito più proposte di collocamento. Le celle con meno di 10 osservazioni sono nascoste per garantire la protezione dei dati.

Tabella A21: feedback dei datori di lavoro per Cantone

Cantone	Nessun feedback		Feedback		Totale Numero
	Numero	Quota	Numero	Quota	
ZH*					
BE	1017	9,6 %	9523	90,4 %	10 540
LU	20	0,3 %	6736	99,7 %	6756
UR	s.i.	-	45	100,0 %	45
SZ	54	8,0 %	617	92,0 %	671
NW/OW	158	26,7 %	434	73,3 %	592
GL	.	21,9 %	.	78,1 %	32
ZG	86	12,7 %	590	87,3 %	676
FR	23	0,4 %	5494	99,6 %	551
SO	214	4,7 %	4307	95,3 %	452
BS	323	22,9 %	1086	77,1 %	1409
BL	53	0,9 %	5971	99,1 %	6024
SH	187	14,5 %	1106	85,5 %	1293
AR	.	1,1 %	.	98,9 %	174
AI	s.i.	-	22	100,0 %	22
SG	108	3,8 %	2764	96,2 %	2872
GR	300	6,6 %	4219	93,4 %	4519
AG	1142	16,6 %	5731	83,4 %	6873
TG	174	8,8 %	1798	91,2 %	1972
TI	85	1,0 %	8663	99,0 %	8748
VD	1882	14,3 %	11 246	85,7 %	13 128
VS	121	4,0 %	2892	96,0 %	3013
NE	20	1,8 %	1093	98,2 %	1113
GE	290	8,8 %	2994	91,2 %	3284
JU	90	9,5 %	862	90,5 %	952
Totale	6356	7,5 %	78 390	92,5 %	84 746

Spiegazioni: da questa tabella si evince che i datori di lavoro danno un feedback agli URC in media nel 92,5 per cento delle proposte di dossier. Qui si prende in considerazione il numero di feedback alle proposte di collocamento. Si ricorda che in un annuncio possono essere riassunti diversi posti e a un posto possono fare seguito più proposte di collocamento. Le celle con meno di 10 osservazioni sono nascoste per garantire la protezione dei dati.

*A causa della differente modalità di registrazione, non sono prese in considerazione le cifre del Cantone di Zurigo.

Tabella A22: occupazione del posto grazie a una proposta di collocamento per professioni soggette all'obbligo di annuncio

Generi professionali	Posto assegnato		Posto non assegnato		Quota
	Numero	Quota	Numero	Quota	
Addetti all'informazione, alla reception e alle indagini di mercato	99	7,3 %	1255	92,7 %	7,3 %
Operai addetti alla costruzione di strutture edili ed assimilati	16	3,9 %	394	96,1 %	3,9 %
Conduuttori di macchinari di lavanderia	38	15,8 %	202	84,2 %	15,8 %
Muratori in cemento armato, rifinitori	54	7,2 %	693	92,8 %	7,2 %
Costruttori stradali e costruttori di vie di traffico	48	5,7 %	791	94,3 %	5,7 %
Conduuttori di carrelli elevatori ed assimilati	72	15,1 %	404	84,9 %	15,1 %
Gessatori, costruttori a secco	117	6,0 %	1833	94,0 %	6,0 %
Personale non qualificato (miniere, costruzioni, trasporti, raccolta dei rifiuti)	1342	9,5 %	12 836	90,5 %	9,5 %
Personale non qualificato (giardini, foreste, pesca e acquacoltura)	26	4,1 %	614	95,9 %	4,1 %
Personale non qualificato (agricoltura)	54	4,5 %	1136	95,5 %	4,5 %
Personale non qualificato (ristorazione, cucina)	394	8,9 %	4048	91,1 %	8,9 %
Portieri di albergo	35	5,0 %	672	95,0 %	5,0 %
Installatori di impianti di isolamento	48	7,6 %	586	92,4 %	7,6 %
Conduuttori di macchinari per la perforazione e il sollevamento	57	6,1 %	876	93,9 %	6,1 %
Imbianchini ed assimilati	260	7,8 %	3092	92,2 %	7,8 %
Attori	s.i.	-	.	.	-
Addetti di ristorazione	381	7,0 %	5095	93,0 %	7,0 %
Sociologi, antropologi ed assimilati	9,1 %
Operatori di centrali telefoniche	90	8,8 %	938	91,2 %	8,8 %

Tabella A23: occupazione del posto grazie a una proposta di collocamento per Cantone

Cantone	Posto assegnato		Posto non assegnato		Quota
	Numero	Quota	Numero	Quota	
ZH	710	8,1 %	8032	91,9 %	8,1 %
BE	207	6,0 %	3270	94,0 %	6,0 %
LU	128	5,0 %	2418	95,0 %	5,0 %
UR	.	14,3 %	.	85,7 %	14,3 %
SZ	15	4,8 %	296	95,2 %	4,8 %
NW/OW	16	5,8 %	259	94,2 %	5,8 %
GL	.	17,4 %	.	82,6 %	17,4 %
ZG	24	6,8 %	331	93,2 %	6,8 %
FR	87	6,9 %	1179	93,1 %	6,9 %
SO	197	12,0 %	1440	88,0 %	12,0 %
BS	54	9,2 %	533	90,8 %	9,2 %
BL	200	13,0 %	1337	87,0 %	13,0 %
SH	39	10,2 %	342	89,8 %	10,2 %
AR	21	22,3 %	73	77,7 %	22,3 %
AI	.	33,3 %	.	66,7 %	33,3 %
SG	74	7,8 %	879	92,2 %	7,8 %
GR	67	3,7 %	1752	96,3 %	3,7 %
AG	185	6,0 %	2883	94,0 %	6,0 %
TG	145	17,0 %	710	83,0 %	17,0 %
TI	138	7,0 %	1834	93,0 %	7,0 %
VD	413	11,0 %	3348	89,0 %	11,0 %
VS	149	12,7 %	1021	87,3 %	12,7 %
NE	40	7,8 %	470	92,2 %	7,8 %
GE	37	4,4 %	810	95,6 %	4,4 %
JU	18	6,4 %	262	93,6 %	6,4 %
Totale	2977	8,2 %	33 536	91,8 %	8,2 %

Spiegazioni: dalla tabella si deduce che dei 38 500 annunci per cui gli URC hanno trasmesso almeno una proposta di dossier, quasi 3000 hanno avuto come esito l'assunzione. Questo corrisponde a una quota dell'8,2 per cento di tutti gli annunci. Considerato che con un annuncio si potevano segnalare più posti vacanti con lo stesso profilo, si deduce che l'8,2 per cento degli annunci (e non dei posti vacanti) ha comportato almeno un'assunzione. Qui sono stati presi in considerazione solo gli annunci per cui durante il vantaggio informativo di 5 giorni è stata inviata almeno una proposta di dossier e che sono stati ritirati entro la fine di dicembre 2020. Le celle con meno di 10 osservazioni sono nascoste per garantire la protezione dei dati.

Allegato B: fonti e qualità dei dati

Costituiscono la base dei dati per il monitoraggio dell'esecuzione dell'obbligo di annunciare i posti vacanti innanzitutto il sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA)²¹ e la banca dati nazionale delle persone in cerca d'impiego, anonimizzata e integrata nella piattaforma internet lavoro.swiss (Job-Room).

Il collegamento di queste due banche dati permette di analizzare i diversi aspetti del funzionamento dell'obbligo di annuncio dei posti vacanti tra cui:

- i posti vacanti segnalati, registrati e pubblicati;
- le persone in cerca d'impiego annunciate all'URC e nella Job-Room;
- i datori di lavoro che si collegano alla Job-Room e
- le persone in cerca d'impiego proposte dall'URC per i posti annunciati.

COLSTA fornisce informazioni sui posti annunciati e sulle persone in cerca di lavoro annunciate all'URC e costituisce la base per l'attività di collocamento e consulenza del servizio pubblico di collocamento. Il portale internet lavoro.swiss dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD) offre molteplici funzionalità alle parti interessate (persone in cerca d'impiego, datori di lavoro, collocatori privati, altre istituzioni e media) come pure statistiche e informazioni sugli argomenti della disoccupazione e della ricerca di lavoro. In particolare è integrato in questo portale anche il sito online dei posti di lavoro del servizio pubblico di collocamento, la cosiddetta Job-Room. Dalla Job-Room si possono ricavare informazioni sulle ricerche attive delle persone in cerca d'impiego, ad esempio sulla prontezza e frequenza con cui le persone si collegano alla Job-Room e consultano le offerte di lavoro.

I dati sui posti vacanti e sulle persone alla ricerca di un'occupazione, pubblicati nei rapporti di monitoraggio, possono differire dai dati delle statistiche del mercato del lavoro pubblicati mensilmente dalla SECO. Il motivo risiede fra l'altro nel fatto che i dati mensili delle statistiche del mercato del lavoro sono definitivi all'inizio del mese successivo e in caso di variazioni con effetto retroattivo non possono più essere modificati. Al contrario i dati utilizzati nel presente rapporto tengono conto anche delle correzioni registrate successivamente per i mesi o l'anno passati. Inoltre si possono verificare piccole differenze nell'attribuzione di un posto o di una persona in cerca di lavoro dovute al momento della registrazione dei dati.

²¹ Sullo scopo del sistema informatico si confronti l'«Ordinanza sul sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro» (Ordinanza COLSTA), art. 3.

***Allegato C: Testo della mozione 16.4151 del gruppo PPD del 16.12.2016,
parere e proposta del Consiglio federale del 25.01.2017***

***16.4151 Mozione del gruppo PPD: Monitoraggio degli effetti dell'attuazione dell'iniziativa
"contro l'immigrazione di massa"***

Il Consiglio federale è incaricato di monitorare gli effetti concreti dell'attuazione dell'articolo 121a della Costituzione federale sull'immigrazione e in caso di inefficacia sottoporre al Parlamento ulteriori misure in materia di mercato del lavoro o misure correttive.

Motivazione

Nella sessione invernale 2016 il Parlamento ha adottato l'attuazione dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa (art. 121a Cost.). È tuttavia lecito dubitare dell'efficacia della legislazione d'esecuzione. Il Consiglio federale dovrà pertanto valutare gli effetti della legge sull'immigrazione tramite un monitoraggio. Quest'ultimo dovrà essere effettuato a livello federale e quindi cagionare il minore onere burocratico possibile presso i Cantoni. Se dal monitoraggio dovesse emergere che le misure sono in gran parte inefficaci, il Consiglio federale sarà incaricato di sottoporre al Parlamento ulteriori misure in materia di mercato del lavoro o misure correttive.

Parere del Consiglio federale

In virtù dell'articolo 21a capoverso 8 della legge federale sugli stranieri (LStrI; FF 2016 7955), se le misure di cui ai capoversi 1-5 del medesimo articolo non producono gli effetti auspicati o emergono nuovi problemi, il Consiglio federale sottopone all'Assemblea federale misure addizionali, dopo aver consultato i Cantoni e le parti sociali. Questo mandato legale conferito al Consiglio federale presuppone quindi già un monitoraggio degli effetti concreti dell'applicazione dell'articolo 121a della Costituzione.

Il Consiglio federale è pertanto disposto, in collaborazione con le autorità cantonali, a far eseguire un monitoraggio regolare in adempimento del mandato legale e della presente mozione. Il monitoraggio dovrà comprendere l'integralità del mandato di cui all'articolo 21a capoverso 8 LStrI e sarà introdotto non appena le disposizioni legali decise dal Parlamento saranno applicabili.

Proposta del Consiglio federale

Il Consiglio federale propone di accogliere la mozione.

Indice delle abbreviazioni

LStrl	Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione
AD	Assicurazione contro la disoccupazione
PML	Provvedimenti inerenti al mercato del lavoro
API	Application Programming Interface
COLSTA	Sistema d'informazione in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro
LADI	Legge federale sull'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione)
LC	Legge federale sul collocamento e il personale a prestito (Legge sul collocamento)
OC	Ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (Ordinanza sul collocamento)
STATIMP	Statistica dell'impiego
UST	Ufficio federale di statistica
PIL	Prodotto interno lordo
LPCA	Legge federale sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti
OPCA	Ordinanza sulla partecipazione ai costi dei Cantoni per i controlli concernenti l'obbligo di annunciare i posti vacanti
Cost.	Costituzione federale
CH-ISCO-19	Nomenclatura svizzera delle professioni
PPD	Partito popolare democratico (dal 1° gennaio 2021 Alleanza del centro)
DFGP	Dipartimento federale di giustizia e polizia
ISCO-08	Nomenclatura internazionale delle professioni
SPC	Servizio pubblico di collocamento
URC	Uffici regionali di collocamento
NSP 2000	Nomenclatura svizzera delle professioni 2000
SECO	Segreteria di Stato dell'economia
PCI	Persona in cerca di impiego
DEFR	Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca